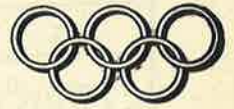


# SPORT INVERNALI



NOTIZIARIO DELLA F.I.S.I.



MENSILE  
ANNO XIV - N. 11  
MILANO  
MAGGIO 1959

SOMMARIO

	pag.
Sci, Olimpiadi e piste di discesa, di G. V. Fossati <i>B:llani</i> . . . . .	307
Come si calcola il punteggio per la graduatoria di Società . . . . .	308
Riceviamo e pubblichiamo	308
Lo studio delle valanghe, di <i>Fausto Furlan</i> . . . . .	310
Gare internazionali in Italia . . . . .	312
Gare internazionali all'Estero . . . . .	315
Camillo Passet, di <i>Fulvio Campiotti</i> . . . . .	316
Ricordo di CARLIN . . . . .	317
Addio Camillo, di <i>Umberto Caruso</i> . . . . .	318
Risultati delle gare di Q. N. . . . .	319
Interessa i Maestri di sci	326
Scadenze da ricordare . . . . .	327

IN COPERTINA - *Salendo al Monte Bianco*

(foto Pascal, Aosta)

**GUIDO PUGLIARO**  
 Direttore Responsabile

Direzione, redazione, amministrazione:  
 Milano, Via Cerva, 30 - Tel. 791.019  
 - 791.056 - Abbonamento annuale Lire 300 - Un numero L. 30, arretrato il doppio - Spedizione in abbonamento postale gruppo III - Pubblicità: Via Morone, 2 - Milano - Tel. 792.606.

Viene spedito: alle Società affiliate, agli organi centrali e periferici, a tutti i tesserati, alla FISI, al CONI, alle Federazioni sportive italiane e straniere; ai Maestri di sci, agli Enti Turistici; agli alberghi di montagna; alla stampa, agli abbonati.

Pubblicazione autorizzata dalla Prefettura di Milano con decreto 16-4-1947 - Iscritto al n. 633 dell'apposito Registro della Cancelleria del Tribunale di Milano a sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della legge 8-2-1948 n. 47 sulla Stampa.

OFF. GRAF. P. SCARRONE  
 Torino - Via G. Collegno, 7, Tel. 70.702



**DELIZIOSE!**

In qualunque stagione preferite sempre bibite Reccoaro. Chi desidera la classica delizia dolce amara, ordina

**Chinotto**  
 RECCOARO

Chi invece preferisce una bibita stimolante ed energetica dal gusto secco, chiede sempre

**ACQUA**  
**BRILLANTE**

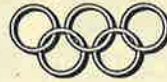
**RECCOARO**

STABILIMENTI DEMANIALI DI RECCOARO S. P. A. - RECCOARO TERME



# SPORT INVERNALI

NOTIZIARIO DELLA F.I.S.I.



ANNO XIV  
N. 11  
MILANO  
MAGGIO 1959  
MENSILE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: - MILANO - VIA CERVA 30

## SCI, OLIMPIADI E PISTE DI DISCESA

Vogliamo credere che le recenti dichiarazioni fatte alla stampa dall'amico Otto Menardi riflettenti la sua sorprendente attuale allergia ai Giochi Olimpici Invernali, siano il frutto di un momentaneo malumore e forse di un malinteso.

Troppe e troppo note sono le benemeritenze sportive del tecnico cortinese per ritenere che l'abolizione delle Olimpiadi sia da lui ritenuta, sotto il punto di vista sportivo, come utile e desiderabile.

Lo spirito dei Giochi Olimpici è troppo nobile per poter oggi credere di poterlo sostituire o abolire sotto la sola argomentazione che la sua organizzazione è divenuta troppo macchinosa.

E' purtroppo questa una delle conseguenze inerenti a tutta la complessità della vita moderna e lo stesso Menardi, capacissimo organizzatore, non ha saputo, quando dirigeva e ispirava gli incontri internazionali, ovviare a questo inevitabile inconveniente.

L'idea di Menardi, già espressasi da tempo, riflette il pensiero del Presidente del CIO, basato sulla considerazione che troppi motivi pubblicitari investono oggi gli atleti più in vista.

Nel nostro sport sono entrati degli elementi di quasi professionismo certamente deprecabili, ma, volendo, con opportune, chiare e rapide applicazioni restrittive essi si potrebbero eliminare.

Rivivrebbe così nello sport sciistico quello spirito dilettantistico che fu alle origini del rapido evolversi dello sport della neve.

E' certo che, volendo e dovendo operare in questo senso, una riduzione drastica del calendario FIS e dei calendari nazionali si rende indispensabile.

Forse Menardi, che certo ha sempre condiviso questa opinione, ha male espresso il suo proposito. Pare infatti strano che, dopo i riconoscimenti cortinesi all'organizzatore tecnico delle Olimpiadi, che hanno dato lustro alla sua persona, al Paese

e alla località dolomitica, egli desideri figurare nella cronaca sportiva come l'affossatore del più grande e del più bel raduno degli atleti dello sci.

Detto questo auguriamoci, insieme all'amico Fabjan, che Menardi al più presto possibile dia

di G. V. Fossati Bellant

un più interessante contributo allo sviluppo e al progresso dell'agonismo sciistico.

Passando ad un altro argomento, pure recentemente discusso da Menardi, vogliamo ora brevemente esaminare qualche suo concetto sulle misure di sicurezza nelle competizioni.

Premettiamo che condividiamo pienamente i criteri che lo hanno ispirato nella sua lunga attività durante la quale noi stessi abbiamo molto imparato.

Ci sembra però che sia Menardi sia tutti i responsabili della FIS — forse anche sotto l'influsso di una non sempre obiettiva campagna di stampa — eccedano ora nel pretendere regolamentazioni tali che leverebbero al discesismo maschile ogni ragione di esistere.

Non dimentichiamo che nell'alpinismo — l'attività da cui è sorto lo sci — un elemento spirituale importante è appunto l'educazione all'audacia.

Al fine di ridurre la pericolosità delle piste, lo stesso Menardi prescrisse, nelle regole di omologazione dei percorsi FIS e FISL, piste di larghezza determinante.

Tali percorsi, se da un lato eliminano alcuni pericoli, dall'altro invogliano il concorrente ad aumentare al massimo la velocità di gara, cosicché nuovi e più gravi elementi di pericolosità vengono a prodursi.

Nell'articolo pubblicato sullo Sport di Zurigo il 13 marzo u. s. Menardi sottopone a un giornalista alcuni nuovi suggerimenti, che sarebbe stato più opportuno trattare in sede tecnica competente.

Ci limitiamo ad obiettare in questa sede che è impossibile fissare anche il numero mini-

mo delle porte di un percorso di discesa, dipendendo la posizione di queste non solo dalla pericolosità di determinati tratti, e dalla necessità di controllare la velocità, ma anche in gran parte dalle condizioni di innevamento.

Inoltre, il dare una responsabilità eccessiva agli organizzatori ed ai tracciatori equivale — non dimentichiamolo — a esporli a sanzioni legali anche nel caso di incidenti dovuti esclusivamente a fatalità.

La tragica fine di Toni Mark è in questo senso palesemente istruttiva.

Concludiamo col dire che ogni Comitato organizzatore deve essere conscio delle difficoltà e dei pericoli che ogni gara di discesa presenta.

Le piste devono essere adeguate allo stato attuale della tecnica sciistica del concorrente di capacità media, anche se i lavori preparatori e protettivi impongono oneri non indifferenti.

Pertanto il numero delle piste, omologate in base a un severissimo esame e adatte ai concorsi internazionali e nazionali, per ovvie ragioni economiche non può venire esageratamente esteso.

Eseguito con la massima serietà e completezza l'esame, il miglioramento e infine l'omologazione delle piste, compito precipuo della giuria e in particolare del giudice arbitro sarà quindi, non tanto di modificare il tracciato delle piste e improvvisare i ripari, quanto quello di decidere l'effettuazione della competizione, subordinandola alle particolari condizioni di innevamento, allo stato meteorologico, alla luminosità, arrivando nei dovuti casi alla definitiva sospensione della manifestazione.

Il prossimo Congresso FIS di Stoccolma è certo la sede più adatta, più obiettiva e tecnicamente più autorizzata a prendere la decisione più efficace per garantire ad un tempo la salvaguardia dell'incolumità dei concorrenti e la sportività dei confronti agonistici.



# COME SI CALCOLA IL PUNTEGGIO PER LA GRADUATORIA DI SOCIETA'

La graduatoria di merito sarà compilata tenendo conto del punteggio assegnato, ai sodalizi affiliati che svolgeranno attività durante la stagione 1958-59, in base al seguente schema.

Sono valevoli queste competizioni: campionati italiani assoluti; campionati italiani juniores; gare di qualificazione nazionale; gare internazionali FIS interne ed estere; campionati zionali seniores e juniores riconosciuti dalla FIS per i quali siano pervenuti i regolari risultati.

Verranno assegnati alle Società i seguenti punteggi:

— per *gare juniores*, abbinata alle gare di qualificazione nazionale, tanti punti al primo classificato quanti sono i classificati, scalando di un punto per il secondo e così via fino all'ultimo che avrà un punto;

— per le *gare femminili* abbinata alle gare maschili di qualificazione nazionale idem come sopra;

— per *tutte le altre gare*, 25 punti al primo classificato, scalando di un punto per il secondo e così via fino al 25° che avrà un punto. Nel caso che i classificati siano meno di 25, il primo avrà sempre 25 punti e ai classificati nell'ordine verranno scalati tanti punti quanti risulteranno da una tabella proporzionale compilata dalla Segreteria sulla base di 25 diviso il numero dei classificati.

Per le gare di staffetta il punteggio viene moltiplicato per il numero delle frazioni. Nelle gare internazionali, il punteggio, con i criteri di cui sopra, verrà determinato dalla classifica generale. Per esempio, se il primo degli italiani arriva 7° avrà 19 punti, e il secondo degli italiani arrivando 11° avrà 15 punti.

I punti così ottenuti vengono moltiplicati per un coefficiente che è 4 per i campionati assoluti e juniores; 3 per le gare internazionali FIS e di qualificazione nazionale; 2 per le gare juniores e femminili abbinata; 1 per i campionati zionali seniores e juniores.

Per l'organizzazione verranno assegnati alle Società interessate: 30 punti per le gare internazionali FIS (più 2 punti per ogni atleta straniero classificato), 20 punti per ogni gara di qualificazione nazionale (più 5 punti per ogni atleta di 1ª categoria e 3 per ogni atleta di 2ª categoria classificati), 10 punti per ogni gara juniores e per ogni gara femminile abbinata alla gara di qualificazione nazionale. 5 punti per ogni gara di campionato zonale. Agli Enti militari che con uomini e materiale avranno cooperato alle organizzazioni di cui sopra, verrà riconosciuto lo stesso punteggio assegnato alle Società civili che avranno beneficiato di detta cooperazione.

Il punteggio così ottenuto viene maggiorato di 5-10 e 15 punti, rispettivamente per ogni atleta di 2ª, 1ª categoria e « azzurro ».

Il punteggio totale di una Società è dato sommando ai punti per partecipazione agonistica, per organizzazione, per categorie atleti, 1 punto per ogni tesserato (tesseramento normale) oltre i 15 prescritti, fino al limite massimo di due volte il punteggio totalizzato per le altre attività.

La quota spettante risulterà dal prodotto ottenuto moltiplicando l'aliquota (L. 5.000.000, contributo fisso per la stagione 1958-59, diviso per il numero dei punti totalizzato da tutte le Società) per il numero dei punti totalizzati dal sodalizio.

Il premio minimo stabilito è il corrispettivo di 110 punti.

Gli Enti militari, in luogo delle quote in denaro riceveranno diplomi attestanti il piazzamento ottenuto nella graduatoria generale.

La Società prima nella graduatoria generale, la Società cittadina e la Società militare che avranno il miglior punteggio riceveranno una coppa. Un diploma federale verrà rilasciato alle prime cinque Società nella graduatoria.

## Riceviamo e pubblichiamo.....

### da Brescia

I Campionati Italiani dei Cittadini per le specialità alpine si sono svolti a Courmayeur nei giorni 12, 13 e 14 marzo, e cioè in giorni feriali (giovedì, venerdì e sabato).

Con questa premessa, desidero esporre il mio pensiero, e con il mio, quello di molti altri sciatori « cittadini », sulla scelta dei giorni feriali, escludendo anche un solo festivo, per lo svolgimento della manifestazione che a carattere nazionale interessa esclusivamente la categoria dei « cittadini ».

In questa categoria, forse non ancora regolarmente riconosciuta, è risaputo da chi vive nell'ambiente, che uno sciatore cittadino, è tale, soprattutto perché svolge una attività (professione, impiego, lavoro o studio) che lo tiene impegnato per l'intera settimana in città. Ora in funzione di questa necessità di presenza in una città, lo sciatore cittadino dispone di un tempo limitato per potersi dedicare allo sci, e la maggioranza di questi sciatori svolge la propria attività nei giorni festivi; perciò non è assolutamente concepibile che si debbano organizzare manifestazioni come i Campionati Italiani dei Cittadini, in soli giorni feriali. Più precisamente poi, in que-

sto specifico caso, ritengo che non sarebbe stato difficile spostare la data della manifestazione di una settimana, e cioè nel periodo 15-22 marzo, ove si poteva usufruire di un giorno festivo, il 19 (San Giuseppe), e facilitare così la partecipazione di tutti.

Sarebbe inoltre oltremodo gradito a tutta la categoria vedere organizzato questo campionato in forma consona alla specifica di cittadino, mantenendo quelle caratteristiche che disciplinano tutte le manifestazioni a carattere cittadino. Vedi Derby del Bondone che quest'anno programmava le tre gare in soli due giorni, 7 ed 8 marzo o la Coppa Città di Bolzano dal sabato pomeriggio (slalom speciale) alla domenica (slalom gigante).

Infatti, se si desidera una chiara divisione tra gli sciatori professionisti o valligiani ed i cittadini, non è solo per un principio di possibilità d'allenamento, ma anche perché nell'organizzare gare si tenga debito conto di questa divisione, tale da non permettere l'attuazione di un Campionato Italiano dei Cittadini sulla medesima copia dei Campionati Italiani Assoluti.

Perciò vigendo la necessità di disporre di tre o quattro giorni per organizzare un Campionato Italiano dei Cittadini, riterrei soluzione migliore l'affidare l'organizzazione a due o tre società od enti, che ne effet-

tuassero lo svolgimento in due o tre diverse giornate festive ed in differenti località. In un'intera stagione invernale sarebbe facile trovare queste date.

La mia esposizione, da sportivo militante, lascerà il tempo che trova; nutro però la speranza che vi sia qualcuno più abile e più addentro nel campo delle autorizzazioni e delle organizzazioni, che raccogliendo il mio invito, risolva nel modo migliore, a vantaggio di tutti gli sciatori cittadini, questa situazione, che così com'è, soddisfa soltanto una parte di appartenenti a questa categoria.

ALBERTO MASSARI

### NOSTRI LUTTI

Il Presidente dello Sci Club Pontedilegno, dott. Piero Scola, ha avuto la sventura di perdere la Madre. Gli inviamo le più sentite condoglianze.



# OVUNQUE UN BUON CAFFÈ SUBITO PRONTO!



Solo con Nescafé potete preparare all'istante un buon caffè caldo, freddo o ghiacciato.

Un po' d'acqua calda o fredda su un cucchiaino di Nescafé...ed è subito pronto il "Vostro" caffè, preparato nella maniera moderna.

Nescafé è il caffè personale, perché potete dosarne esattamente la carica - forte o fortissima - a seconda della carica di energia e di benessere che desiderate nei diversi momenti della giornata!

Al mattino stimola il risveglio, snebbia le idee.

Dopo il pranzo aiuta la digestione e mette in forma per il lavoro pomeridiano.

Nel pomeriggio è anche una piacevole pausa alle abituali occupazioni.

Dopo cena rinfranca e predispone agli svaghi della sera.

E in più. Vi procura il caffè latte più squisito, perché non allunga il latte.

Nelle confezioni in scatole e in bustine resistenti all'umidità.



## NESSCAFÉ È IL CAFFÈ DEL DINAMISMO!



# Lo studio delle valanghe

La conoscenza delle valanghe e delle cause che le determinano riveste oggi per i paesi alpini una importanza così grande che la vicina Svizzera ha sentito il bisogno di creare al Weissflujoch un apposito istituto per lo studio della neve e delle valanghe. Questo istituto, sulla base dei dati che gli vengono forniti dai numerosi osservatori dislocati in prevalenza sul proprio territorio, stabilisce dove e quando vi sia pericolo di valanghe e l'entità del pericolo stesso. Emanando dei bollettini di previsione e fornisce a chiunque lo desideri, telefonicamente o per via epistolare, le notizie relative al pericolo che in un dato momento può presentarsi in determinate zone alpine.

L'istituto elvetico per lo studio della neve e delle valanghe non si limita però ad individuare il pericolo e a fornire le indicazioni atte a prevenirlo. Questo istituto dà pure modo ai profani di conoscere un ramo tanto interessante dello scibile umano, qual è quello della neve e delle valanghe, organizzando a tal fine, generalmente ogni due anni, appositi corsi di studio. Questi corsi teorico-pratici sono di grande utilità in quanto non vi è nulla di più efficace dell'esperienza diretta ai fini dell'apprendimento di una determinata disciplina che, all'occorrenza, potrebbe esser ricavata anche dai libri.

In questi corsi vengono trattati un po' tutti i problemi connessi con la formazione delle valanghe e con il modo di evitarle. Tale trattazione non manca di una certa precisione scientifica la quale, se da un lato può presentare per taluno qualche difficoltà e quindi qualche oscurità, dall'altro serve a dar ragione di tutte le precauzioni che si debbono prendere in caso di valanghe. Utilissimo sarebbe poter riportare qui i punti essenziali svolti in quel corso, senonché questo ci porterebbe a dilungarci alquanto, mentre il nostro scopo è quello di dare più in breve possibile le nozioni tecniche e i consigli pratici più importanti per salvaguardarci dalla morte bianca.

Le valanghe costituiscono un pericolo reale e non una possibilità astratta e teorica. Esse possono colpire ovunque, anche sul pendio in apparenza più insignificante, benché in pratica siano più frequenti in una località anziché in un'altra, e con determinate situazioni meteorologiche a preferenza di altre.

Le ragioni che ne determinano la caduta sono molteplici. Alcune sono di carattere costante, altre di carattere variabile. Fra le prime dobbiamo ricordare l'inclinazione del pendio (in linea di massima una pendenza superiore ai 24°), la configurazione orografica del terreno (uniformità dello stesso), la natura della superficie del terreno (erboso o con piccoli arbusti); fra le seconde, e sono queste le più importanti, dobbiamo ricordare la

quantità di neve caduta, la sua qualità e quindi il suo peso, la sua irregolare distribuzione, fattori questi che sono una conseguenza della temperatura e del vento. Ma fra questo secondo gruppo di ragioni dobbiamo ricordare ancora, e in modo particolare, le modifiche strutturali che la coltre nevosa subisce col decorso del tempo. Queste modifiche portano alla formazione di strati di neve che presentano proprietà cristallografiche e meccaniche decisive per la formazione di valanghe. Esse producono pericolosi strati di slittamento i quali restano nascosti agli occhi di un profano. Per questo è della massima importanza conoscere le proprietà cristallografiche degli strati nevosi e la natura delle trasformazioni che subiscono di continuo i singoli strati di neve che si sovrappongono via via ad ogni nevicata.

Tali trasformazioni hanno in un primo tempo un carattere riduttivo e in un secondo tempo un carattere ricostruttivo. Infatti i cristalli di neve perdono generalmente assai presto le loro ramificazioni per assumere una forma più compatta e consistente e quindi un maggior peso e una maggior attitudine alla coesione. Successivamente però si produce un'ulteriore trasformazione negli strati della coltre nevosa, e particolarmente in quelli più bassi, in virtù della quale i granuli aumentano gradatamente di volume. Ciò è dovuto in parte alla compressione la quale determina un raggruppamento di cristalli, ma soprattutto alla diversa temperatura che si ritrova nella copertura nevosa. Tale copertura presenta una temperatura in diminuzione man mano che dagli strati inferiori si sale verso quelli superiori. Da un massimo di 0° alla base si scende fino ad un minimo di -15° e oltre poco sotto la superficie. Così forte è l'influenza della temperatura relativamente elevata del terreno sottostante. Orbene da questo terreno emana un certo calore il quale produce una evaporazione dei cristalli sovrastanti. Questo vapor acqueo si condensa poi al contatto di altri cristalli e ne accresce così il volume.

Questo processo di evaporazione e di successiva condensazione, cioè questo processo di ricristallizzazione, produce però anche un altro effetto di grande rilievo inquantochè se da un lato determina un aumento di volume nei cristalli di neve, dall'altro isola questi cristalli l'uno dall'altro, sicchè la neve che ne deriva è senza coesione. Si parla a tale proposito di neve scorrevole, detta pure «Schwimmshnee». Questa neve presenta delle caratteristiche specialissime e cioè: granuli più o meno grossi, coesione nulla, compattezza minima. Uno strato anche sottile di questa neve costituisce una superficie di slittamento ideale, un piano di scivola-

mento che rende oltremodo instabili gli strati di neve sovrastanti.

Noi abbiamo per ora considerato la formazione della neve scorrevole negli strati bassi della coltre nevosa. Questo fenomeno però si verifica anche all'interno della coltre, fra strato e strato, quando per svariate circostanze diversa ne può essere la temperatura (ad esempio a causa di una nevicata).

Alle volte poi può succedere che tutti gli strati vengano trasformati in neve scorrevole quando una temperatura bassa persiste a poca altezza della copertura nevosa.

Se la neve scorrevole si forma di preferenza alla base degli strati, ciò succede a maggior ragione nei casi in cui la superficie del terreno è costituita da grossi blocchi o da piccoli arbusti o comunque presenti delle cavità. Ciò è dovuto alla diversità di temperatura che c'è fra il terreno e la neve e all'assetamento ineguale della neve nelle irregolarità del terreno.

Ma anche alla superficie della copertura nevosa può formarsi della neve che presenta le caratteristiche della neve scorrevole. Questo si ha con la formazione della brina di superficie la quale si produce per la condensazione dell'umidità dell'aria alla superficie fredda della neve. Si forma così un sottile strato di neve senza coesione il quale impedisce ai nuovi strati di neve di aderire convenientemente su quelli preesistenti.

Proprietà similari a quelle testè considerate a proposito della neve scorrevole e della brina di superficie presentano pure le croste di neve sciolte le quali agiscono come un cuscinetto a sfere nei confronti degli strati che vi si sovrappongono.

Dopo queste considerazioni non dobbiamo però dimenticare che anche la neve fresca di tipo polveroso, la quale cade con temperature relativamente basse e senza vento, presenta le caratteristiche della neve scorrevole allorché si mantiene intatta per effetto del gran freddo. Ciò interessa naturalmente per il caso in cui altra neve venga in seguito a posarsi sopra.

Da tutto ciò si deduce che la compattezza dei diversi strati di neve può essere molto varia a seconda dell'andamento delle precipitazioni di un'annata. Molto utile si presenta di conseguenza il rilevamento dei profili di resistenza della neve mediante una speciale sonda che per ora viene fabbricata solo in Svizzera. Dall'esame dei profili stratigrafici si può quindi avere un elemento di giudizio per valutare il grado di stabilità di un pendio. Sarà logicamente più sicuro un pendio di neve che presenta una certa qual compattezza negli strati più bassi, e viceversa sarà pericoloso quel pendio che presenta all'interno degli strati di neve senza coesione.

Comunque se queste sono molto in succinto le cause che determinano il distacco di una valanga,



vediamo ora le prime misure di sicurezza che vanno prese per evitare incidenti di valanghe.

Anzitutto dobbiamo saper individuare le zone pericolose. Dobbiamo poi evitare di avventurarci sull'alpe nel corso di una forte nevicata e nei primi giorni ad essa successivi, perchè anche il pendio più innocuo ci potrebbe tradire. Il pericolo permane più a lungo dopo una nevicata solo nel caso che persista un freddo intenso. Se invece fa caldo il pericolo giunge ad un massimo in poco tempo per poi diminuire.

Altra norma importante è questa: evitare nel modo più assoluto, quando ciò è possibile, un terreno palesemente infido, percorrendo, se occorre, una via più lunga.

Dovendo necessariamente attraversare una zona pericolosa occorre prima scegliere con accortezza il percorso più sicuro. Questo dovrà passare preferibilmente su costoni, su dossi pianeggianti e non attraversare fossi, conche o pendii molto ripidi. Deve toccare il maggior numero di ostacoli di arresto come piante, rocce e costoni.

Eventuali traversate vanno fatte più in lato possibile, direttamente sotto le rocce, e nel tratto più breve del pendio. Tali traversate è consigliabile farle scendendo diagonalmente in modo da restare il minor tempo nel pericolo e da sottoporre il pendio al minor sforzo. Il dislivello perduto verrà riguadagnato in breve una volta al sicuro.

Altre volte è opportuno salire un pendio pericoloso a piedi e con gli sci sulle spalle, seguendo la linea di massima pendenza.

La distanza tra i singoli uomini dev'esser tale che solo un uomo alla volta venga a trovarsi esposto al pericolo.

Chi aspetta al sicuro deve tener d'occhio chi traversa un pendio pericoloso. Nel caso che quest'ultimo venga travolto da una valanga, va tenuto presente il punto d'investimento e il punto in cui l'infortunato sia stato visto per l'ultima volta.

Prima di avventurarci in un zona pericolosa dobbiamo distendere il cordino rosso da valanghe e legarlo intorno alla vita. Dobbiamo allentare gli attacchi, slacciare le cinghiette di sicurezza e impugnare i bastoni senza passare i cinturini, in modo da avere la possibilità di liberarci dagli sci e dai bastoni con la massima rapidità quando ciò fosse necessario; quando ad esempio, nel tentativo di sfuggire ad una valanga, noi non riuscissimo a guadagnare il margine esterno della colata con una rapida discesa a mezza costa.

Altra misura di sicurezza in caso di pericolo è quella di ricoprire la bocca col passamontagna o con altro, o di fare il possibile di non aprirla inutilmente nel caso si debba lottare con le masse di neve in movimento per restare a galla. La finissima polvere di neve potrebbe portare facilmente al soffocamento.

Ove restassimo sommersi dovremmo cercare di portare le mani davanti alla bocca e i gomiti davanti

al petto onde formare un po' di spazio libero per la respirazione, prima che la pressione della massa di neve che si assesta ci abbia a soffocare. Secondariamente non dovremmo respirare a pieni polmoni per paura di restare senz'aria. La porosità della neve potrebbe essere limitata, e limitata quindi potrebbe essere la quantità d'aria che vi può filtrare. Non si deve dimenticare a questo proposito che il nostro corpo ha una capacità di adattamento anche in questo.

Quando l'investimento avviene al margine superiore di distacco di una valanga è bene tentare di aggrapparci a blocchi, o a tronchi di albero, o a cespugli e lasciare che la corrente scorra via.

Vediamo ora come debba venir prestato il primo soccorso nel caso d'incidente da valanga. Quando la

valanga è ferma si osservi dapprima se non sono da temerne delle nuove. Poi si compia subito una ricerca sommaria per vedere se dalla neve emergono parti del corpo dell'infortunato, oppure capi di vestiario ovvero oggetti di equipaggiamento, e si cerchi inoltre di fare il minor rumore possibile si da poter sentire un eventuale richiamo proveniente dall'interno della copertura nevosa.

Se questa prima ricerca è infruttuosa si facciano dei sondaggi con i bastoncini da sci nella zona in cui più probabilmente potrà trovarsi l'uomo travolto.

Se anche questa ricerca va a vuoto si mandino possibilmente due uomini a valle per chiamare una squadra di soccorso.

FAUSTO FURLAN



Campodigiove - Primi effetti della propaganda per il salto nel Centrosud

## INTERESSA I MAESTRI DI SCI

**MAESTRI DI SCI ITALIANI** cercansi in Canada. E' giunta alla FISIS una lettera da Montreal, dove si legge tra l'altro: «Qui nel Laurentians abbiamo una magnifica zona per lo sci e vorremmo che voi aveste qualche istruttore che desidera venire a insegnare in Canada. Favorite chiedere loro di mettersi in comunicazione con noi». I Maestri cui un'eventuale trasferta potrebbe interessare, si rivolgano direttamente al seguente indirizzo: IRVING - 2027 Mansfield Street - MONTREAL (Canada).

**I MAESTRI DI SCI** disposti a collaborare per la vendita di articoli sportivi nelle rispettive zone, durante i mesi estivi, possono chiedere informazioni alla: Società Feltex - P.zza 6 Febbraio, 2 - Milano - Telef. 462.002 - 412.200.

## Figli di oggi ...

Federico De Florian ha avuto dalla consorte, signora Carla, il regalo più bello: il piccolo Andrea, nato il 2 aprile a Ziano di Fiemme. In attesa di riparlare fra qualche anno, in sede di bi-

lancio dei futuri fondisti juniores, per ora inviamo alla signora Carla ed a Federico le congratulazioni più sincere, e ad Andreino un benvenuto affettuoso.

## ...e figli di domani

Gustavo de' Favari Tron, figlio del proprietario della ditta «Munari» di Cornuda, ha sposato l'8 aprile a Bologna la gentile signorina Sonia Pelliccioni. Agli sposi gli auguri più cordiali.

Auguri vivissimi all'ex fondista azzurra Rita Bottero, che ha sposato il 22 aprile a Limone Piemonte il signor Andrea Caballo.

Anche Bruno Alberti, il fortissimo discesista azzurro, ha compiuto il «gran passo» impalmando a Cortina d'Ampezzo il 9 maggio la gentile signorina Elisabetta Mannini. In attesa di tanti piccoli discesisti, auguri affettuosi.

L'elenco (per ora) si chiude con la notizia delle nozze di Fides Romanin, avvenute a Forni Avoltri il 23 maggio, con il signor Paolo Savonitto. Alla cara Fides gli auguri affettuosi di tutti gli sciatori italiani.



# Internazionali in Italia

## COPPA BARONE FRANCHETTI

Cortina, 22 marzo

### SLALOM GIGANTE

1. ALBERTI Bruno (Italia) 2'52"5; 2. Mathis Adolf (Svizzera) 2'54"2; 3. Senoner Carlo (Italia) 2'55"8; 4. Dorei Carlo (Italia) 2'57"5; 5. Zulian Aldo (Italia) 2'59"4; 6. De Prato Giuseppe (Italia) 3'00"5; 7. Pompanin Dino (Italia) 3'01"4; 8. Schmid Werner (Svizzera) 3'01"7; 9. Glueck Otto (F.F.O.O. Moena) 3'02"4; 10. Agreiter Edoardo (Italia) 3'07"2; 11. Senoner Enrico (Italia) 3'07"8; 12. De Florian Francesco (Italia) 3'12"6; 13.

De Zanna Paolo (S.C. Cortina) 3'13"5; 14. Mounier Jean (Svizzera SAS) 3'21"5; 15. Siropaes Sergio (S.C. Cortina) 3'24" e 6/10; 16. Pitchford R. G. (Gran Bretagna) 3'28"9; 17. Baehni Tomas (Svizzera SAS) 3'40"6; 18. Franceschi Beniamino (S.C. Cortina) 3'40"8; 19. Alverà Michele (S.C. Cortina) 3'46"4; 20. Durazzo Carlo (S.C. 18) 3'48"4; 21. Monti Eugenio (S.C. 18) 3'48"8; 22. Dibona Dino (S.C. Cortina) 3'49"5; 23. Kater William (Australia) 3'53"6; 24. Nordio Furio (S.C. 18) 4'06"0.

Pista Canalone Staunies, porte n. 53.

## 3 GIORNI INTERNAZIONALI DELL'ETNA

Etna, 27 marzo

### SLALOM GIGANTE FEMMINILE

1. HOFHERR Hilde (Austria) 2'16"7; 2. Netzer Erika (Austria) 2'17"9; 3. Beeler Hedi (Svizzera) 2'19"3; 4. Riva Pia (Italia) 2'19"4; 5. Grosso Arlette (Francia) 2'19"5; 6. Schir Jerta (Italia) 2'19" e 6/10; 7. Knott Inge (Germania) 2'20" e 5/10; 8. Rüegg Yvonne (Svizzera) 2'20"7; 9. Zupancic Slava (Jugoslavia) 2'21"6; 10. Poloni Tina (Italia) e Telling Daniele (Francia) 2'23"6; 12. Leduc Therese (Francia) 2'24"7; 13. Hörl Kathi (Austria) 2'24"9; 14. Schenone Vera (Italia) 2'25"1; 15. De Tassis Jalla (Italia) 2'25"5; 16. Poloni Jole (Italia) 2'27"9; 17. Michel Lilo (Svizzera) 2'28"6; 18. Schir Jolanda (Italia) 2'29"3; 19. Zecchini Lisa (Italia) 2'31"4; 20. Holmes Sue (Gran Bretagna) e Heckmair Hannelore (Germania) 2'31" e 2/10; 22. Ernst Erika (Germania) 2'31"4; 23. Leduc Annemarie (Francia) e Grandier Grete (Austria) 2'31"8; 25. Koch Hildegard (Germania) 2'31"9; 26. Pedroncelli Lidia (Italia) 2'34"2; 27. Eder Traudl (Austria) 2'34"8; 28. Stucki Marlene (Svizzera) e Solveig Hari (Svizzera) 2'35"9; 30. Monterrain Jannine (Francia) 2'37"7;

31. Kainz Edda (Germania) 2'37"7; 32. Vaninetti Rossana (Italia) 2'40"7; 33. Barbieri Sacconaghi Lidia (Italia) 2'40"8; 34. Ankele Maja (Jugoslavia) 2'42"1; 35. Rutar Maja (Jugoslavia) 2'47"9; 36. Jamnik Barbka (Jugoslavia) 2'54"3.

### SLALOM FEMMINILE

1. NETZER Erika (Austria) 46" + 46"3 = 92"3; 2. Hofherr Hilde (Austria) 46"5 + 46" = 92"5; 3. Michel Lilo (Svizzera) 47"5 + 47" = 94"5; 4. Schenone Vera (Italia) 47"7 + 47"6 = 95"3; 5. Grosso Arlette (Francia) 47"7 + 48"2 = 95"9; 6. Telling Daniele (Francia) 47"6 + 49"2 = 96"8; 7. Beeler Hedi (Svizzera) 49"1 + 48" = 97"1; 8. Leduc Annemarie (Francia) 49" + 48"6 = 97"6; 9. Schir Jerta

(Italia) 47"1 + 50"8 = 97"9; 10. Hörl Kathi (Austria) 48"8 + 49"2 = 98"0;

11. Ernst Erika (Germania) 49"2 + 49"1 = 98"3; 12. Riva Pia (Italia) 49"3 + 49"6 = 98"9; 13. Zecchini Lisa (Italia) 50" + 50"7 = 100"7; 14. Poloni Tina (Italia) 52"2 + 50"2 = 102"4; 15. Rüegg Yvonne (Svizzera) 52"4 + 51"2 = 103"6; 16. Holmes Sue (Gran Bretagna) 51"8 + 52" = 103"8; 17. Zupancic Slava (Jugoslavia) 50" + 54"1 = 104"1; 18. Eder Traudl (Austria) 55"7 + 51"9 = 107"6; 19. Grandier Grete (Austria) 57"5 + 50"9 = 108"4; 20. Koch Hildegard (Germania) 56"5 + 52"2 = 108"7; 21. De Tassis Jalla (Italia) 56" + 53"9 = 109"9; 22. Solveig Hari (Svizzera) 54"7 + 57"5 = 112" e 2/10; 23. Kainz Edda (Germania) 55"9 + 59"2 = 115"1; 24. Barbieri S. Lidia (Italia) 64"1 + 52"7 = 116"8; 25. Pedroncelli Lidia (Italia) 57"5 + 59"8 = 117"3; 26. Jamnik Barbka (Jugoslavia) 69"7 + 71"4 = 141"4.

### SLALOM GIGANTE FEMMINILE

1. BEELER Hedi (Svizzera) 1'08"4; 2. Hofherr Hilde (Austria) 1'08"6; 3. Netzer Erika (Austria) 1'08"7; 4. Telling Daniele (Francia) 1'08"8; 5. Rüegg Yvonne (Svizzera) 1'09"2; 6. Grosso Arlette (Francia) 1'09"4; 7. Hörl Kathi (Austria) 1'10"7; 8. Leduc Annemarie (Francia) 1'10"2; 9. Riva Pia (Italia) 1'10"3; 10. Zupancic Slava (Jugoslavia) 1'10"4;

11. Poloni Tina (Italia) 1'10"9; 12. Schenone Vera (Italia) 1'11"4; 13. Grandier Grete (Austria) 1'11"3; 14. Knott Inge (Germania) 1'12"2; 15. Leduc Therese (Francia) 1'12"4; 16. Koch Hildegard (Germania) 1'12"7; 17. Pedroncelli Lidia (Italia) 1'12"8; 18. Schir Jolanda (Italia) 1'13"7; 19. Zecchini Lisa (Italia) 1'13"2; 20. Kainz Edda (Germania) 1'13"4; 21. Michel Lilo (Svizzera) e De Tassis Jalla (Italia) 1'13"6; 23. Eder Traudl (Austria) 1'13"7; 24. Poloni Jole (Italia) e Monterrain Jannine (Francia) 1'13"8; 26. Stucki Marlene (Svizzera) 1'14"7; 27. Barbieri Sacconaghi Lidia

(Italia) 1'14"3; 28. Gnehm Silvia (Svizzera) 1'14"6; 29. Holmes Sue (Gran Bretagna) 1'14"7; 30. Solveig Hari (Svizzera) 1'15"1;

31. Gibbs Josephine (Gran Bretagna) 1'15"7; 32. Rutar Maja (Jugoslavia) 1'17"4; 33. Ankele Maja (Jugoslavia) 1'17"1; 34. Heckmair Hannelore (Germania) 1'20"1; 35. Schir Jerta (Italia) 1'34"4.

### SLALOM MASCHILE

1. OBERAIGNER Ernst (Austria) 41"2 + 41" = 82"2; 2. Schmid Werner (Svizzera) 42"7 + 40"7 e Zimmermann Egon (Austria) 43" + 40"4 = 83"4; 4. Benno Frank (Germania) 42"9 + 41"1 = 84"0; 5. Mathis Adolf (Svizzera) 43"2 + 41"6 = 84"8; 6. Leitner Ludwig (Germania) 42"9 + 42"6 = 85"5; 7. Berge Gutorm (Norvegia) 44"5 + 41"9 = 86"4; 8. Gartner Helmut (Italia) 43"6 + 43"4 e Nömeier Ludwig (Germania) 44"4 + 42"6 = 87"0; 10. Pajarola Nando (Svizzera) 44"5 + 42"8 = 87"3;

11. Mahlknecht Giorgio (Italia) 43"9 + 43"8 = 87"7; 12. Grunenfelder Georges (Svizzera) 45" + 42"8 = 87"8; 13. De Nicolò Giuseppe (Italia) 43"7 + 44"7 = 88"4; 14. Agreiter Edoardo (Italia) 44"1 + 44"7 = 88"8; 15. De Prato Giuseppe (Italia) 44"7 + 44"3 = 89"0; 16. Müller Hanshorst (Germania) 49"2 + 41"9 e Mignot Michel (Francia) 45"7 + 45"4 = 91"1; 18. Lacroix Leo (Francia) 42"6 + 48"9 = 91"5; 19. Gamon Hermann (Austria) 43"9 + 47"9 = 91"8; 20. Senoner Carlo (Italia) 49"3 + 43"1 = 92"4; 21. Senoner Enrico (Italia) 49"6 + 44"1 = 93"7; 22. Bonlieu François (Francia) 55"1 + 41" = 96"1; 23. De Nicolò Felice (Italia) 51"1 + 45"7 = 96"8; 24. Hornsteiner Klaus (Germania) 49"2 + 47"7 e Siropaes Roberto (Italia) 50"5 + 46"4 = 96"9; 26. Pompanin Dino (Italia) 45" + 54"3 = 99"3; 27. Dorei Carlo (Italia) 56"7 + 43" = 99"7; 28. De Florian Cesco (Italia) 45"6 + 54"6 = 100"2; 29. Stadler Joseph (Austria) 50"4 + 54"9 = 105"3; 30. Pitchford Richard (Gran Bretagna) 52"3 + 59"8 = 112"1;

31. Rakovic Liubo (Jugoslavia) 50"3 + 63"1 = 113"4; 32. Svab Vinko (Jugoslavia) 53" + 64"7 = 117"7; 33. Humphreys Richard (Australia) 62"1 + 78"4 = 140"5.

### SLALOM GIGANTE MASCHILE

1. WAGNERBERGER Fritz (Germania) 1'59"7; 2. Rieder Josl (Austria) 2'01"1; 3. Staub Roger (Svizzera) 2'01"2; 4. Oberaigner Ernst (Austria) 2'01"3; 5. Lacroix Leo (Francia) 2'01"4; 6. Stiegler Pepi (Austria) 2'01"7; 7. Müller Hanshorst (Germania) 2'02"3; 8. Pompanin Dino (Italia) 2'02"7; 9. De Prato Giuseppe (Italia) 2'03"7; 10. Zimmermann Egon (Austria) 2'03"9;

11. De Florian Cesco (Italia) 2'04"9; 12. Schneider Georges (Svizzera) 2'05"2; 13. De Nicolò Felice (Italia) 2'05"5; 14. Senoner Enrico (Italia) 2'05"9; 15. Pajarola Nando (Svizzera) 2'06"6; 16. Nömeier Ludwig (Germania) 2'06"2; 17. Mahlknecht Giorgio (Italia) 2'06"6; 18. De Nicolò Giuseppe (Italia) 2'06"7; 19.



# SCUOLA DI SCI ESTIVA PIROVANO

UFFICIO ORGANIZZATIVO PAVIA CORSO GARIBALDI 67 - TELEFONO 23040



Allo Stelvio sui ghiacciai dell'Ortler lo sci estivo si pratica alla Scuola di Giuseppe Pirovano - Turni settimanali dal 13 giugno al 3 ottobre - 10 Maestri per l'insegnamento - Un allenatore austriaco per la preparazione agonistica - Un rifugio e due alberghi per l'ospitalità - 2 skilift per le esercitazioni - Lo sno-catt per le gite sul ghiacciaio - LE ISCRIZIONI A PAVIA - C. GARIBALDI 67 - TELEF. 23040



Gamon Hermann (Austria) 2'06"8; 20. Domei Carlo (Italia) e Bonlieu François (Francia) 2'06"9; 22. Schmid Werner (Svizzera) 2'07"2; 23. Gartner Helmut (Italia) 2'07"4; 24. Mathis Adolf (Svizzera) e Senoner Carlo (Italia) 2'07"7; 26. Leitner Ludwig (Germania) 2'08"1; 27. Aareiter Edoardo (Italia), Zulian Aldo (Italia) e Grünenfelder Georges (Svizzera) 2'08"8; 30. Bienvenue Yves (Francia) 2'09"2;

31. Storpæes Roberto (Italia) e Berge Guttorm (Norvegia) 2'09"5; 33. Burrini Gino (Italia) 2'09"6; 34. Fill Martino (Italia) 2'10"4; 35. Mignot Michel (Francia) 2'10"2; 36. Hornsteiner Klank (Germania) 2'10"5; 37. Stadler Joseph (Austria) 2'12"2; 38. Benno Frank (Germania) 2'14"2; 39. Jamnik Tomaz (Jugoslavia) 2'20"3; 40. Svab Vinko (Jugoslavia) 2'22"8; 41. Pitchford Richard (Gran Bretagna) 2'23"4; 42. Brock Peter (Canada) 2'24"1; 43. Rakovic Liugo (Jugoslavia) 2'25"5; 44. Humphreys Richard (Australia) 2'26"4; 45. Jocif Milos (Jugoslavia) 2'36"7; 46. Selby John (Gran Bretagna) 2'43"1; 47. Canova Saverio (S.C. Sicilia) 2'47"4; 48. Quaring Jack (Olanda) 3"; 49. Grasso Stefano (S.C. Riposto) 3'02"3; 50. Leotta Santi (S.C. Sicilia) 3'06"3; 51. Magauda Giuseppe (S. Cai Messina) 3'30"2.

#### SLALOM GIGANTE MASCHILE

1. a pari merito **STAUB Roger** (Svizzera) e **GAMON Hermann** (Austria) 1'05"3; 3. a pari merito Zimmermann Egon (Austria) e Rieder Josl (Austria) 1'05"7; 5. Leitner Ludwig (Germania) e Schneider Georges (Svizzera) 1'05"8; 7. Stegler Pepi (Austria) 1'06"6; 8. Nömeier Ludwig (Germania) 1'06"4; 9. Senoner Carlo (Italia) 1'06"6; 10. Wagnerberger Fritz (Germania) e Pajarola Nando (Svizzera) 1'06"7;

12. Oberaigner Ernst (Austria) 1'07"1; 13. De Prato Giuseppe (Italia) 1'07"2; 14. Mathys Adolf (Svizzera) e De Florian Cesco (Italia) 1'07"5; 16. Bonlieu François (Francia) e Grünenfelder Georges (Svizzera) 1'07"8; 18. Pompanin Dino (Italia) 1'07"9; 19. Mahlknecht Giorgio (Italia) e Müller Hanshorst (Germania) 1'08"6; 21. Bienvenue Yves

(Francia) 1'08"8; 22. Zulian Aldo (Italia) 1'09"1; 23. Domei Carlo (Italia) 1'09"2; 24. Schmid Werner (Svizzera) 1'09"3; 25. Berge Guttorm (Norvegia) 1'09"4; 26. Aareiter Edoardo (Italia) 1'09"5; 27. Fill Martino (Italia) 1'09"7; 28. De Nicolò Felice (Italia) e Senoner Enrico (Italia) 1'09"8; 30. Mignot Michel (Francia) 1'10"1;

31. Storpæes Roberto (Italia) 1'10"3; 32. De Nicolò Giuseppe (Italia) 1'10"4; 33. Hornsteiner Klaus (Germania) 1'10" e 5/10; 34. Gluck Otto (Italia) 1'11"8;

35. Burrini Gino (Italia) 1'12"3; 36. Lacroix Leo (Francia) 1'12"8; 37. Svab Vinko (Jugoslavia) 1'21"8; 38. Jamnik Tomaz (Jugoslavia) 1'22"; 39. Pitchford Geoffrey (Gran Bretagna) 1'22"8; 40. Demetz Enrico (Italia) 1'22"9; 41. Rakovic Liugo (Jugoslavia) 1'24"; 42. Gartner Helmut (Italia) 1'26"3; 43. Jocif Milos (Jugoslavia) 1'32"6; 44. Benno Frank (Germania) 1'50"6; 45. Viamet Gerard (S.C. Riposto) 2'04"2; 46. Selby John (Gran Bretagna) 2'04"4; 47. Grasso Stefano (S.C. Riposto) 2'28"3.

## IX COPPA FOEMINA

Abetone 4-5 aprile

#### DISCESA LIBERA

1. **HANEL Helga** (Austria) 1'09"6; 2. **Eder Traudl** (Austria) 1'09"8; 3. **Schir Jolanda** (Italia) 1'10"5; 4. **Zupancic Slava** (Jugoslavia) 1'10"9; 5. **Hörl Kathi** (Austria) 1'11"2; 6. **Poloni Jole** (Italia) 1'11"2; 7. **Poloni Tina** (Italia) e **Zecchini Lisa** (Italia) 1'11"7; 9. **Spengen Liesle** (Austria) 1'11"8; 10. **Rutar Maja** (Jugoslavia) 1'14"4;

11. **Bochatay Nicole** (Francia) 1'14"5; 12. **Pedroncelli Lidia** (Italia) 1'14"9; 13. **De Polignac Sejne** (Italia) 1'17"4; 14. **Jamnih Barbka** (Jugoslavia) 1'19"5; 15. **Ruffo Gabriella** (Italia) 1'21"5; 16. **Garancini Vanna** (Italia) 1'22"1; 17. **Medail Patrizia** (Italia) 1'22"2; 18. **Senni Letizia** (Italia) 1'23"5; 19. **Innocenti Carla** (Italia) 1'26"7; 20. **Ansbacher Gabriella** (Italia) 1'33"9; 21. **Sogner Francesca** (Italia) 1'47"1; 22. **Loustailot Chantal** (Francia) 1'48"5; 23. **Simond Nicole** (Francia) 1'49"3; 24. **Gibbs Josephine** (Gran Bretagna) 2'03"1.

#### SLALOM SPECIALE

1. **EDER Traudl** (Austria) 54"2+55"3=109"5; 2. **Hanel Helga** (Austria) 56"7+54"6=111"3; 3. **Hörl Kathi** (Austria) 57"4+54"3=111"7; 4. **Poloni Jole** (Italia) 56"3+56"4=112"7; 5. **Poloni Tina**

(Italia) 57"3+55"9=113"2; 6. **Gibbs Josephine** (Gran Bretagna) 58"6+57"5=116"1; 7. **Pedroncelli Lidia** (Italia) 59"7+59"=118"7; 8. **De Tassis Jalla** (Italia) 60"8+58"7=119"5; 9. **Spengen Liesle** (Austria) 62"8+62"5=125"3; 10. **Schir Jolanda** (Italia) 57"3+77"6=134"9;

11. **Zecchini Lisa** (Italia) 58"4+79"3=137"7; 12. **Medail Patrizia** (Italia) 70"9+67"5=138"4; 13. **Senni Letizia** (Italia) 77"7+77"5=155"2; 14. **Ruffo Gabriella** (Italia) 85"8+76"6=162"4; 15. **Ansbacher Gabriella** (Italia) 90"8+83"3=174"1; 16. **Rutar Maja** (Jugoslavia) 84"8+93"1=177"9; 17. **Garancini Vanna** (Italia) 118"7+75"7=194"4; 18. **Simond Nicole** (Francia) 117"3+86"6=203"9; 19. **Sogner Francesca** (Italia) 197"7+103"7=301"4.

#### COMBINATA

1. **EDER Traudl** (Austria) p. 0,28; 2. **Hanel Helga** (Austria) p. 1; 3. **Hörl Kathi** (Austria) p. 3,46; 4. **Poloni Jole** (Italia) p. 4,96; 5. **Poloni Tina** (Italia) p. 4,98; 6. **Spengen Liesle** (Austria) p. 11,84; 7. **Pedroncelli Lidia** (Italia) p. 12,49; 8. **Schir Jolanda** (Italia) p. 15,37; 9. **Zecchini Lisa** (Italia) p. 18,36; 10. **Medail Patrizia** (Italia) p. 33,63; 11. **Rutar Maja** (Jugoslavia) p. 44,67; 12. **Senni Letizia** (Italia) p. 44,75; 13. **Ruffo Gabriella** (Italia) p. 45,97; 14. **Garancini Vanna** (Italia) p. 64,56; 15. **Ansbacher Gabriella** (Italia) p. 68,42; 16. **Gibbs Josephine** (Gran Bretagna) p. 78,10; 17. **Simond Nicole** (Francia) p. 107,68; 18. **Sogner Francesca** (Italia) p. 158,80.

## BANCA POPOLARE DI MILANO

Società Cooperativa a r. l. - Fondata nel 1865

Sede Centrale: MILANO - Piazza F. Meda, 4

Sede di ROMA: Via Tomacelli, 140

BUSTO ARSIZIO - GALLARATE - LISSONE - MONZA - SEREGNO  
- VARESE - Agrate Brianza - Arosio - Bellusco - Caronno Pertusella - Cassano Magnano - Cavarina - Cernusco sul Naviglio  
- Cerro Magglore - Cormano - Cusano Milanino - Lentate sul Seveso - Limbiate - Macherio - Magenta - Magnago - Mariano Comense - Meda - Muggiò - Novate - Rho - Saronno  
Sesto S. Giovanni - Vanzago - Varedo - Villasanta - Vittuone

## Coppa d'Oro Funivie del Cervino TROFEO FURGGEN

Breuil 16-17 aprile

#### SLALOM GIGANTE

1. **PERRILAT Guy** (Francia) 1'42"7; 2. **Duvillard Adrien** (Francia) 1'45"2; 3. **Pedroncelli Italo** (Italia) 1'47"3; 4. **De Nicolò Giuseppe** (Italia) e **Pompanin Dino** (Italia) 1'47"5; 6. **Agraiter Edoardo** (Italia) e **Domei Carlo** (Italia) 1'47"6; 8. **De Florian Francesco** (Italia) 1'47"7; 9. **Zulian Aldo** (Italia)



1'48"1; 10. Siropaes Roberto (Italia) 1'48"6;

11. Pedroncelli Antonio (Italia) 1'49" e 3/10; 12. David Davide (Italia) e Fill Martino (Italia) 1'51"1; 14. Marciandi Giovanni (Italia) 1'51"2; 15. Milanti Paride (Italia) 1'51"3; 16. Talmon Giuliano (Italia) 1'54"7; 17. Steccanella Sergio (Italia) 1'55"3; 18. Paluselli Gianni (Italia) 1'55"8; 19. Pandrea Nicolae (Rumunia) 1'56"4; 20. Tissot Raymond (Francia) 1'58"8; 21. Seretorelli Franco (Italia) 1'59"7; 22. Forlano Franco (Italia) 2'00"7; 23. Mignot Michel (Francia) 2'01"4; 24. Vuarnet Jean (Francia) 2'05"5; 25. Sulpice René (Francia) e Kater William (Australia) 2'06"5; 27. Balan Gheorche (Rumunia) 2'07"7; 28. Compagnoni Giordano (Italia) 2'08" e 3; 29. Salina Andrea (Italia) 2'09"9;

30. Ratti Giancarlo (Italia) 2'15"4; 31. Tabaras Corhel (Rumunia) 2'40"8; 32. Meynet Brunetto (Italia) 2'50"5; 33. Pession Felice (Italia) 4'01"3.

## TROFEO CERVINO

### SLALOM GIGANTE

1. MILIANTI Paride (Italia) 1'50"1; 2. Zulian Aldo (Italia) 1'50"8; 3. Perillat Guy (Francia) e Alberti Bruno (Italia) 1'51"6; 5. Pompanin Dino (Italia) 1'51"8; 6. Pedroncelli Italo (Italia) 1'52"2; 7. Vuarnet Jean (Francia) 1'53"7; 8. David Davide (Italia) 1'54"4; 9. Siropaes Roberto (Italia) 1'54"3; 10. Paluselli Gianni (Italia) 1'55"2;

11. Tabaras Corhel (Rumunia) 1'55"7; 12. Steccanella Sergio (Italia) e Mignot Michel (Francia) 1'57"1; 14. Talmon Giuliano (Italia) 1'57"2; 15. Siropaes Gildo (Italia) 1'58"1; 16. De Nicolò Giuseppe (Italia) 1'58"3; 17. Duviillard Adrien (Francia) e Balan Gheorche (Rumunia) 1'58"5; 19. Fill Martino (Italia) 1'58"6; 20. De Florian Francesco (Italia) 1'59"6; 21. Tissot Raymond (Francia) 2'00"3; 22. Sulpice René (Francia) 2'01"3; 23. Donei Carlo (Italia) 2'03"3; 24. Marciandi Giovanni (Italia) 2'05"2; 25. Compagnoni Giordano (Italia) 2'07" e 6/10; 26. Pedroncelli Antonio (Italia) 2'09"5; 27. Geoffroy Marc (Francia) 2'10"8; 28. Poretta Robert (Francia) 2'12"; 29. Pession Felice (Italia) 2'21"9; 30. Rigault Serge (Francia) 2'23"3; 31. Meynet Brunetto (Italia) 3'08"6.

# Internazionali all'Estero

## 2° GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DI MAURIENNE

La Toussuire - Saint Jean de Maurienne, 5-6 aprile

### SLALOM GIGANTE

1. HINTERSEER Ernst (Austria) 1'41" e 6/10; 2. Leitner Hias (Austria) e Duviillard Adrien (Francia) 1'42"7; 4. Rieder Joal (Austria) 1'42"9; 5. Perillat Guy (Francia) 1'44"1; 6. Wiedmann Otto (Austria) 1'45"6; 7. Mahlknecht Giorgio (Italia) 1'45"8; 8. Gacon Albert (Francia) 1'45"9; 9. Collet René (Francia) 1'46"; 10. Beranger Jean (Francia E.H.M.) 1'46"6.

13. Gartner Helmut (Italia) 1'47"8; 14. Fill Martino (Italia) 1'47"9; 19. De Prato Giuseppe (Italia) 1'51"3. Seguono altri 26 classificati.

### SLALOM GIGANTE

1. DUVILLARD Adrien (Francia) 1'45"2; 2. Leitner Hias (Austria) 1'46"1; 3. Rieder Joal (Austria) 1'48"3; 4. Perillat Guy (Francia) 1'48"5; 5. Stiegler Pepi (Austria) 1'48"7; 6. Vuarnet Jean (Francia) 1'49"1; 7. Hinterseer Ernst

(Austria) 1'49"8; 8. Wiedmann Otto (Austria) 1'50"3; 9. Gaiddon Georges (Francia E.H.M.) 1'50"4; 10. Lacroix Léo (Francia) 1'50"8;

11. De Prato Giuseppe (Italia) 1'50"9; 13. Fill Martino (Italia) 1'51"2; 17. Mahlknecht Giorgio (Italia) 1'52"8. Seguono altri 29 classificati.

### COMBINATA

1. DUVILLARD Adrien (Francia) p. 0,90; 2. Leitner Hias (Austria) p. 1,61; 3. Rieder Joal (Austria) p. 3,53; 4. Hinterseer Ernst (Austria) p. 3,65; 5. Perillat Guy (Francia) p. 4,68; 6. Vuarnet Jean (Francia) p. 7,29; 7. Wiedmann Otto (Austria) p. 7,33; 8. Gacon Albert (Francia) p. 8,13; 9. Gaiddon Georges (Francia E.H.M.) p. 8,32; 10. Collet René (Francia) p. 8,45;

12. Mahlknecht Giorgio (Italia) p. 9,49; 13. Fill Martino (Italia) p. 9,94; 16. De Prato Giuseppe (Italia) p. 12,51. Seguono altri 25 classificati.

### SLALOM SPECIALE FEMMINILE

1. HOFHERR Hilde (Austria) 107"4; 2. Leduc Thérèse (Francia) 108"3; 3. Grosso Arlette (Francia) 108"4; 4. Ruegg Yvonne (Svizzera) 108"6; 5. Machek Christl (Austria) 111"6; 6. Beeler Hedi (Svizzera) 112"; 7. Monterrains Janine (Francia) 114"2; 8. Leduc Anne-Marie (Francia) 115"4; 9. Dusonchet Marie-Josée (Francia) 115"6; 10. Riva Pia (Italia) 116"3;

14. Schenone Vera (Italia) 119"8. Seguono altre 9 classificate.

### SLALOM GIGANTE FEMMINILE

1. NETZER Erika (Austria) 1'18"4; 2. Telling Daniele (Francia) 1'19"1; 3. Leduc Thérèse (Francia) 1'20"3; 4. Chamot Berthod M. (Svizzera) 1'21"1; 5. Ruegg Yvonne (Svizzera) 1'21"4; 6. Leduc A. Marie (Espoirs-Francia) 1'21"8; 7. Grosso Arlette (Francia) 1'22"; 8. Riva Pia (Italia) 1'22"5; 9. Leduc Marguerite (Espoirs-Francia) 1'23"; 10. Poloni Tina (Italia) 1'24"5. Seguono altre 14 classificate.

## Gran Prix de Chamrousse

## Coupe de la Foire de Grenoble

12 aprile

### SLALOM SPECIALE

1. LEITNER Hias (Austria) 105"8; 2. Perillat Guy (Francia) 106"5; 3. Staub Roger (Svizzera) 107"3; 4. Bozon Charles (Francia) 109"4; 5. Arpin Michel (Francia E) 110"2; 6. Gartner Helmut (Italia) 112"1; 7. Gacon Albert (Francia) e Slatos Pierre (Francia E) 112"2; 9. Panisset Georges (Mt. Blanc) 115"1; 10. Fill Martino (Italia) 116"2. Seguono altri 27 classificati.

(continua a pag. 319)

## 2° GRAN PRIX INTERNATIONAL DE SAVOIE

Courchevel - Meribel, 8 aprile

### SLALOM SPECIALE

1. HINTERSEER Ernst (Austria) 101"2; 2. Leitner Hias (Austria) 102"3; 3. Rieder Joal (Austria) 102"9; 4. Bonlieu François (E.H.M. Francia) 103"; 5. Staub Roger (Svizzera) 103"4; 6. Perilla Guy (Francia) 103"6; 7. Bozon Charles (Francia) 104"1; 8. Lacroix Léo (E.H.M. Francia) 106"1; 9. Mottet Willy (Svizzera) 106"2; 10. Gramshammer Pepi (Austria) 106"6;

15. Gartner Helmut (Italia) 108"; 19. Mahlknecht Giorgio (Italia) 110"8; 35. De Prato Giuseppe (Italia) 138"9. Seguono altri 9 classificati.

### SLALOM GIGANTE

1. a pari merito BONLIEU François (Francia E.H.M.), HINTERSEER Ernst (Austria) e RIEDER Joal (Austria) 1'31"3; 4. Leitner Hias (Austria) 1'31"9; 5. Vuarnet Jean (Francia) 1'32"4; 6. Stiegler Pépi (Austria) 1'32"6; 7. Pajarola Nando (Svizzera) 1'32"7; 8. Bozon Charles (Francia) 1'32"8; 9. Gramshammer Pépi (Austria) 1'33"7; 10. Gartner Helmut (Italia) 1'35"2; 15. Mahlknecht Giorgio (Italia) 1'37"4; 19. Fill Martino (Italia) 1'38"5. Seguono altri 26 classificati.



# CAMILLO PASSET

Devo riconoscere che le vicende della vita e le esigenze di una professione che mi ha portato e mi porta spesso a contatto immediato col dolore umano hanno indurito alquanto il mio cuore rendendolo piuttosto insensibile. Eppure, nell'ottobre 1958, c'è stato un uomo che mi fece una pena grandissima, sia per il suo stato, sia per quello che mi narrò. Un uomo che in quel periodo, pur avendo poco più di quarant'anni, lasciava penosamente i suoi giorni senza speranza quasi sempre a letto; oppure seduto in una poltrona di vimini imbottita di cuscini che non riuscivano a regalargli una posizione comoda e riposante per via delle piaghe che lo tormentavano da vent'anni.

Quell'uomo era Camillo Passet, un martire dello sport. Ma come tutti i martiri Passet era anche uno stoico. Sopportava la sua esistenza fatta di tremende sofferenze fisiche e morali, di umilianti ricorsi all'aiuto altrui, di continue rinunce, con la pazienza e la rassegnazione proprie dei montanari che accettano senza mai imprecare le prove più dure, la sorte più avversa. Rinchiuso in una squallida stanzetta, inchiodato in un letto che minacciava di mutarsi inesorabilmente in una trappola, Passet mi raccontò la sua dolorosa storia con parola pacata, senza un gesto o una frase di ribellione, spesso illuminando con un sorriso buono i suoi grandi occhi neri e intelligenti, come se non di sé stesse narrando, ma di un estraneo. Una storia terribile che ascoltai stringendo sovente la mascella per non tradire la mia commozione. Ci fu tuttavia un momento in cui sentii un nodo alla gola. Fu quando la mamma di Camillo, Maddalena Passet (porta lo stesso cognome del marito), mi disse con le lacrime agli occhi guardando il figlio che doveva vestire e pulire come se fosse un bambino appena



nato e incapace di controllare i suoi bisogni: «Era un bravo ragazzo! Il più bravo dei miei figlioli! Non mi sembra vero!».

Adesso Camillo Passet ha cessato di penare. Se ne è andato zitto zitto, senza far rumore, da questo mondo che era stato con lui tanto cattivo. Se ne è andato proprio quando la sua situazione economica stava per essere risolta in maniera duratura. Dopo la mia visita a Plan di Pragelato nell'ottobre 1958, che gli fece bene moralmente anche se dovette fare uno sforzo per tirarsi fuori dal suo povero giaciglio e posare davanti al mio obiettivo, Passet ebbe una nuova crisi e bisognò ricoverarlo d'urgenza all'ospedale. Superò la nuova prova grazie anche, penso, alle tangibili prove di affetto e di aiuto che gli giunsero da ogni parte d'Ita-

lia in seguito a un mio articolo apparso su un settimanale di larga diffusione. Dall'ospedale torinese Camillo passò in riviera dove rimase per tutto l'inverno. Verso la fine di marzo ricevetti una cartolina illustrata: «Da Pragelato dove sono rientrato da qualche giorno porgo una felice Pasqua - Camillo». Non avrei mai pensato che a distanza di poche settimane avrei dovuto prendere in mano la penna per parlare ancora di Passet, però non più vivo.

Camillo cominciò a sciare a quattro-cinque anni, dapprima con le doghe delle botti, poi con sci primordiali che avevano per attacco una semplice cinghia in cui infilava la scarpa. Sciò anche con un sci solo, usato come un monopattino. A dieci anni fece la sua prima gara di fondo. Fino a quindici anni continuò a fare

il contadino in estate e a studiare in inverno sotto la guida del maestro sussidiato Giovanbattista Guyot che ora ha ottant'anni. A sedici anni Passet entrò a far parte della scuderia del Sestriere, creata da Edoardo Agnelli. Imparò veramente a sciare, avendo per maestro e allenatore il più volte campione di salto Luigi Faure, e rivelò subito di possedere le doti di un grande campione della discesa. Intensa e brillante come la luce di una meteora, ma altrettanto fugace fu, però, la carriera sportiva di Passet. Oltre a numerose gare nazionali e locali vinse la Coppa Principe di Piemonte (due volte), il Trofeo Giovinezza, il Trofeo Edoardo Agnelli. Partecipò due volte alla Coppa del Re, la classica «Sei giorni del Sestriere» che non si fa più (ed è un vero peccato): nel 1936 arrivò terzo dietro Eberard Kneissl e Rolando Zanni; l'anno dopo fu lui il vincitore assoluto. Nella stagione 1936-37 diventò azzurro e venne incluso nella squadra nazionale come junior. Vinse in Francia il Trofeo del Monte Bianco (quattro prove) e il Gran Premio di Parigi.

Si arrivò così al 1938, l'anno che avrebbe dovuto portare al trionfo il non ancora ventenne discesista promosso senior e che invece segnò la sua fine come campione e come uomo. Verso la fine di gennaio Camillo, ignaro del destino crudele che lo aspettava al varco e fiducioso come tutti i giovani pieni di forza — Passet era una ragazzona robusto, alto un metro e 78, tutto muscoli e audacia — partì coi suoi compagni della squadra nazionale per la Settimana internazionale di Garmisch, che si tradusse in un vero macello per i concorrenti a causa della pista lastricata di ghiaccio nella parte inferiore. Mentre in alto la neve era caduta abbondante, in basso la pioggia prima e il gelo dopo avevano trasformato il percorso della discesa libera in un pericoloso toboga ghiacciato che spediva continuamente all'ospedale i discesisti in allenamento. Inutilmente i soldati cercavano di rendere meno invidiosa la pista con neve riportata e con spargimento di sale.

# RABARBA



Fu appunto per non investire un militare che Passet, mentre si allenava, uscì un giorno di pista in un canilino e fece un ruzzolone coi fiocchi senza tuttavia farsi nulla. Camillo, che cadeva raramente, non poteva certo immaginare che si trattava di un preludio cui sarebbe seguito un incidente uguale, però con ben altre conseguenze. Due giorni prima della gara Passet volava forte e sicuro sulla infernale pista, facendo discese su discese. Durante una di queste, quando arrivò vicino al bivio giunti al quale i concorrenti in allenamento lasciavano la pista che portava al traguardo — distante cinquanta metri — per deviare verso destra e raggiungere subito la stazione della funivia che li riportava alla partenza, vide uno sciatore fermo, uno dei soliti spettatori. Ma l'incauto non rimase immobile, come Camillo credeva. Si mosse nel momento meno opportuno. Per non andargli addosso il giovane campione fece una curva più ampia. Ma uscì di pista, finì sul ghiaccio vivo, le lamine non tennero, volò disteso sul pendio, vide venirgli incontro paurosamente un gruppo di alberi, riuscì a spostarsi e si arrestò contro un ostacolo che ancora il giorno in cui mi raccontava la sua avventura non sapeva precisare.

C'erano delle pietre nel punto in cui si fermò. Ma con ogni probabilità, a spaccargli i due sci — uno di punta e l'altro di coda — e a colpirlo in fondo alla schiena con una certa violenza fu il fusto di un arbusto che sporgeva dal ghiaccio per una decina di centimetri. Evidentemente l'arbusto era stato tagliato quando c'era la neve. Questa, sciogliendosi per la pioggia, aveva messo a nudo il minuscolo ceppo, trasformandolo in un'arma micidiale. La caduta non fu certo disastrosa. Una volta sul Sises Camillo ne aveva fatta una ben più spettacolare incappando in un banco di neve farinosa, senza tuttavia rompersi il più piccolo osso. Neanche la botta contro l'ostacolo fu molto forte. Ma quando fece per rialzarsi Passet sentì le gam-

# RICORDO DI CARLIN



Frugando nel suo archivio, Piero Oneglio ha trovato una vecchia fotografia che lo ritrae insieme con CARLIN, il direttore di "Tuttosport", recentemente scomparso, nel 1934 al Sestriere quando venne inaugurata la Funivia del Sises - Insieme con questa foto, pubblichiamo anche due caricature fatte nella stessa occasione da CARLIN ad Oneglio ed a Arnold Lunn: ci sembra, per noi il miglior modo per ricordare il grande giornalista piemontese.



# RO ZUCCA



be mancargli. Ebbe l'impressione di esstre spaccato in due. E da quel momento le gambe non lo ressero più. Il giovane campione, la nostra promessa della discesa, iniziò così

un penoso calvario cui solo la morte avrebbe potuto porre fine.

Ora è dovere nostro e dei posteri di non dimenticare Camillo Passet, per quello che ha fatto nel campo

dello sci agonistico e per quello che ha stoicamente sopportato nella sua breve ma tormentata vita.

FULVIO CAMPIOTTI

## Addio Camillo

La « Gazzetta dello Sport » del 25 aprile, in uno scarno trafiletto dell'ultima pagina, in pochissime righe, annunciava la tua dipartita.

Non così 21 anni or sono, quando lo stesso giornale, come tanti altri, annunciava le tue affermazioni sciistiche in campo nazionale ed internazionale. Nel lontano 1938, non ancora ventenne, eri già non solo la speranza dello sci italiano, ma anche una certezza.

Proprio quell'anno, che avrebbe potuto consacrarti campione, ha segnato la fine della tua brillante e purtroppo breve carriera sciistica.

Un banale incidente in allenamento sulla pista di Garmisch, in Germania, ha stroncato per sempre la tua giovinezza. « Lesione della colonna vertebrale » diagnosticarono i medici. Tu non lo sapevi, speravi di guarire presto e riprendere l'attività agonistica. Lo dicesti anche a Giacinto Sartorelli quando, ancora ferito, in seguito ad una caduta sulla stessa pista, il giorno dopo, venne ricoverato nella tua stessa camera di ospedale.

Lui, poco dopo, ci lasciava per sempre, mentre tu sei rimasto con noi a soffrire per 21 anni ancora, dimenticato da tutti nel tuo paesetto di Pragelato, senza chiedere mai nulla a nessuno. Vivevi con le 40.000 mensili che, dopo la guerra, la F.I.S.I. ha incominciato a passarti e con quel poco che i tuoi amici della Scuola del Sestriere, quella scuola alla quale certamente saresti appartenuto anche tu, ti donavano di tanto in tanto: sufficienti, se ti fossero servite solo per vivere, ma poco per le cure di cui avevi bisogno. E troppo poco per il tuo grande sacrificio e le tue sofferenze.

Mi sembra di vederti ancora giovane e gaio, pieno di vita, nella tua imponente figura, quando fosti chiamato a far parte della « Scuderia del Sestriere » e quando nel 1936, tu e i tuoi compagni, veniste aggregati a noi della « Farnesina » al Sestriere, ove ci trovavamo per frequentare il Corso di Maestro di sci.

Vi ricordo quasi tutti: dagli esili e piccoli Alberto e Gildo Marcellin, al piccolo e tarchiato Faure, dai fratelli Guyot al « distinto » Lantelme. Ma tu spicavi su tutti per la tua mole e per la tua personalità sciistica.

Eri il migliore di loro e di noi. Ri-

cordo quando Gasperl o Marinoni ti facevano eseguire il parallelo o lo stemm-cristiania: eri quasi perfetto, ma quando si trattava di spiegarlo a noi erano... dolori. Ed allora interveniva uno di noi, spesso io; il nostro compito infatti era quello di insegnarvi a parlare correttamente, a ben comportarvi con i clienti.

Ricordo ancora le parole dell'allora presidente della Federazione, Ricci: « Desidero che voi della scuderia diventiate prima dei campioni e poi degli ottimi maestri, e che voi accademisti diventiate prima degli ottimi maestri e poi dei buoni direttori di Scuole di sci ».

Avvicinandoti a me, mi hai sussurrato: « Io verrò a fare il maestro dove tu sarai il direttore ». Purtroppo tu non sei diventato maestro nè io direttore di una scuola di sci. Nonostante le diverse condizioni sociali e le differenti capacità sciistiche, fra noi e voi grande era l'armonia e il reciproco rispetto. Molti di voi e di noi sono scomparsi. Molti di voi si sono affermati come campioni ed ora come valenti maestri. Tu sei stato il più sfortunato! La sorte ha voluto colpirti a tradimento. Ricordi quando, sotto la guida di Gasperl e di Saares (allora allenatori degli azzurri) si facevano gare di fondo e di discesa fra di noi? Eravamo una decina noi e altrettanti voi, si partiva alternati. In una gara di discesa dalla Banchetta mi hai atteso all'arrivo a Borgata Sestriere e, appena mi hai visto arrivare, mi sei venuto incontro gridandomi: « Bravo Caruso! hai fatto enormi progressi! ».

Ricordo anche quando un sabato, in una gara di fondo, tu sei partito un minuto dopo di me; dopo alcuni chilometri mi hai raggiunto e, nel domandarmi la pista, mi hai chiesto scusa. Un gran bravo ragazzo! Tu vincevi sempre, sia nella discesa che nel fondo. Rammenti quel mattino quando Gasperl ci faceva lezione di stemm-cristiania nel boschetto dell'Alpette, su neve alta? Ho sbagliato il movimento, mi son fatto prendere dalla velocità e sono andato a sbattere contro un albero con le gambe divaricate per non rompere gli sci. Ho perso la conoscenza per alcuni minuti e tu e Marcellin mi avete accompagnato in albergo.

Nel pomeriggio vedendomi un po' timoroso, esitante nello scendere per il luogo in cui era avvenuto l'incidente, mi hai convinto a riprovare lo stemm nello stesso punto, perchè solo così, mi dicesti, avrei potuto cancellare dalla mente quel brutto ricordo. Di quante altre cose potremmo parlare!

Dal 1936, anno in cui mi sono diplomato presso l'Accademia di Educazione Fisica, non ci siamo più visti. Io ho iniziato la mia carriera di Professore di Educazione Fisica e tu la tua sciistica. Attraverso la « Gazzetta dello Sport » seguivo le tue affermazioni sciistiche ed ero contento degli elogi che ti venivano fatti. Ma la sorte era sempre in agguato, attendeva il momento propizio per colpirti a tradimento. E lo ha fatto senza darti la gioia di cogliere quell'alloro sportivo che tutti i giornali dell'epoca ti pronosticavano. Poi fu la guerra, tanti altri avvenimenti e nulla più seppi di te. Forse Marcellin o i fratelli Guyot o Francesco Passet che qualche volta ho rivisto al Sestriere mi hanno parlato di te, delle tue penose condizioni di salute, dei tuoi stenti, dei tuoi sacrifici, della tua santa rassegnazione.

Sì, perchè solo un santo poteva sopportare e soffrire quello che hai sopportato e sofferto tu per 21 anni, immobile su una sedia a rotelle o su un misero lettino nella tua Pragelato. Qualche volta ti ribellavi in silenzio, ti appoggiavi alle stampelle e con l'aiuto della tua povera mamma o di qualche amico, ti recavi al caffè per una partita a carte.

Quando ho letto sulla « Gazzetta dello Sport » quel misero e mesto trafiletto: « E' scomparso Camillo Passet » mi sono sentito tremare le gambe, una fitta al cuore mi ha immobilizzato per un attimo, una lacrima è sgorgata. Lacrima di dolore e di gioia nello stesso tempo, perchè pensavo che ormai avevi finito di soffrire, di patire.

Un altro santo era salito in cielo a proteggere tutti gli sciatori.

Sappi che c'è ancora qualcuno che si ricorda di te, e dei sacrifici fisici e morali che hai dovuto sopportare in ventun anni di immobilità assoluta.

Prof. UMBERTO CARUSO



# INTERNATIONALE OTZTALER FRAHJAHRRENNEN

Obergurgl, 24-26 aprile

## SLALOM GIGANTE

1. **BONLIEU François** (Francia) 2'35" e 7/10; 2. **Hinterseer Ernst** (Austria) 2'38"2; 3. **Molterer Anderl** (Austria) 2'38"5; 4. **Gramshammer Pepi** (Austria) 2'38"8; 5. **Ferrer Willy** (Svizzera) 2'39"6; 6. **Stiegler Pepi** (Austria) 2'40"6; 7. **De Nicolò Felice** (Italia) e **Oberaigner Ernst** (Austria) 2'42"5; 9. **Noemeier Ludwig** (Germania) 2'42"9; 10. **Pedroncelli Italo** (Italia) 2'43";
11. **Milanti Paride** (Italia) 2'43"2;
14. **Gartner Helmut** (Italia) 2'47"3; 16. **Fill Martino** (Italia) 2'48"2; 17. **Zulian Aldo** (Italia) 2'48"8; 33. **Siorpaes Roberto** (Italia) 2'54"4. Seguono altri 24 classificati.

berto (Italia) 2'54"4. Seguono altri 24 classificati.

## SLALOM GIGANTE

1. **HINTERSEER Ernst** (Austria) 2'03"5; 2. **Molterer Anderl** (Austria) 2'05"6; 3. **Bonlieu François** (Francia) 2'05"8; 4. **Leitner Hias** (Austria) e **Perrillat Guy** (Francia) 2'07"5; 6. **Stiegler Pepi** (Austria) 2'08"; 7. **Gramshammer Pepi** (Austria) 2'08"4; 8. **Milanti Paride** (Italia) 2'10"7; 9. **Noemeier Ludwig** (Germania) 2'11"; 10. **Oberaigner Ernst** (Austria) 2'11"4;
11. **De Nicolò Felice** (Italia) 2'11"5;

## COMBINATA

1. **HINTERSEER Ernst** (Austria) p. 1,36; 2. **Bonlieu François** (Francia) p. 1,59; 3. **Molterer Anderl** (Austria) p. 2,98; 4. **Gramshammer Pepi** (Austria) p. 5,16; 5. **Stiegler Pepi** (Austria) p. 5,76; 6. **Milanti Paride** (Italia) p. 9,05; 7. **Noemeier Ludwig** (Germania) p. 9,09; 8. **Oberaigner Ernst** (Austria) p. 9,15; 9. **De Nicolò Felice** (Italia) p. 9,22; 10. **Zimmermann Egon II** (Austria) p. 10,67;
11. **Gartner Helmut** (Italia) p. 13,56; 14. **Fill Martino** (Italia) p. 14,78; 25. **Siorpaes Roberto** (Italia) p. 19,77; 33. **Zulian Aldo** (Italia) p. 24. Seguono altri 19 classificati.

# RISULTATI DELLE GARE di Qualificazione Nazionale

Passo Rolle, 21 dicembre

## COPPA MARCON

Org. Scuola Alpina di Predazzo  
Fondo Km. 15

1. **FATTOR Pompeo** (Fiamme Gialle) 1.10"12"; 2. **De Dorigo Marcello** (Fiamme Gialle) 1.10"38"; 3. **Di Bona Alfredo** (SC Cortina) 1.14"18"; 4. **Compagnoni Ottavio** (Fiamme Oro) 1.14"37"; 5. **Luciani Ermanno** (Fiamme Gialle) 1.14"50"; 6. **Biondin Elio** (Fiamme Oro) 1.15"21"; 7. **Steiner Giuseppe** (US Cauriol) 1.16"11"; 8. **Martinelli Eugenio** (Fiamme Oro) 1.16"37"; 9. **Romanin Quinto** (Fiamme Oro) 1.17"13"; 10. **Magnabosco Mario** (Fiamme Gialle) 1.17"13";

11. **De Florian Giulio** (US Cauriol) 1.17" e 54"; 12. **Prucker Alfredo** (SC Monza) 1.18"49"; 13. **De Florian Federico** (Cauriol Ziano) 1.18"51"; 14. **Lobbia Albano** (Fiamme Gialle) 1.18"59"; 15. **Stella Gianfranco** (US Asiago) 1.19"33"; 16. **Mosele Bruno** (Fiamme Gialle) 1.19"58"; 17. **Pedrana Aldo** (Fiamme Oro) 1.20"02"; 18. **Schenatti Antonio** (Fiamme Oro) 1.20"31"; 19. **Busin Ovidio** (Fiamme Oro) 1.20"57"; 20. **Tosello Luigi** (Fiamme Oro) 1.21"16"; 21. **Leso Domenico** (SC Boscohiesanuova) 1.22"52"; 22. **Della Sega Pietro** (Fiamme Gialle) 1.22"58"; 23. **Dalmasso Antonio** (Fiamme Oro) 1.24"09"; 24. **Vuerich Emiliano** (Fiamme Oro) 1.24"34"; 25. **Mayer Vittorio** (SC Zoldagna) 1.24"53"; 26. **Beardi Giuseppe** (SEB Ugolini Brescia) 1.25" e 06"; 27. **Toldo Ernesto** (SC Zoldagna) 1.26"27"; 28. **Passero Lorenzo** (Fiamme Oro) 1.26"57"; 29. **Ragazzi Edoardo** (SC Malenco) 1.26"58"; 30. **Paoletti Ottorino** (SEB Ugolini Brescia) 1.33"26".

- ABBINATA JUNIORES:** 1. **PERRIN Aldo** (SC Torgnon) 35"52"; 2. **Imboden Franco** (SC Formazza) 36"24"; 3. **Slanzi Fausto** (SC Peio) 36"25"; 4. **Genuin Angelo** (SC Boich) 36"45"; 5. **Savin Battista** (SC Champorcher) 37"19"; 6. **Delugan Fabbio** (SC Cauriol) 38"; 7. **Busin Danilo** (Fiamme Gialle) 38"13"; 8. **Schrott Vincenzo** (SC Gardena) 38"22"; 9. **Biondini Leonello** (SC Frassinoro) 38"28"; 10. **Piller Aldo** (Fiamme Gialle) 38"48";

11. **Zanon Lino** (SC Cauriol) 39"14"; 12. **Mayer Eugenio** (SC Zoldana) 39"34"; 13. **Gianosi Angelo** (SC Annapelago) 40"27"; 14. **Scalet Andrea** (Dolomitica Predazzo) 40"34"; 15. **Coletti Italo** (SC Zoldana) 42"36"; 16. **Molin Pradel Sandro** (SC Zoldana) 43"15"; 17. **Costantini Mario** (SC Zoldana) 43"25"; 18. **Arnoldo Attilio** (SC Zoldana) 43"43"; 19. **De Rocco Luciano** (SC Zoldana) 44"07"; 20. **Pedros F.** (SC Laces) 44"27"; 21. **Brustolon Giancarlo** (SC Zoldana) 44"37"; 22. **Oberhofer Alberto** (SC Laces) 46"20"; 23. **Kerschbaumer Norler** (SC Laces) 48"42"; 24. **Molin Pradel Romeo** (SC Zoldana) 49"40".

Lunghezza del percorso Km. 16. Dislivello complessivo m. 240. Temperatura —2 all'inizio della gara, +2 al termine. Anello di Km. 8 ripetuto due volte. Terreno con frequenti ondulazioni e con andamento uniforme senza cunette molto accentuate. Le variazioni di direzione a raggio piuttosto ampio. Solo 1 Km. di terreno in bosco, il resto libero.

IL DELEGATO FISI  
Carlo Ferracini

Colle Isarco,

31 gennaio-1 febbraio

Org. S. C. Colle Isarco

Discesa libera

1. **GARTNER Helmut** (SSI Vipiteno) 1'21"8; 2. **Paluselli Gianni** (Fiamme Gialle Trento) 1'21"9; 3. **Rudiferia Ferdinando** (Fiamme Oro Moena) 1.23"; 4. **Seghi Luciano** (Fiamme Oro Moena) 1.24"6; 5. **Ghedina Giuseppe** (SC Cortina) 1'25"3; 6. **Lanthaler Luigi** (Fiamme Gialle Predazzo) 1'27"6; 7. **Demetz Enrico** (Fiamme Oro Moena) 1'27"7; 8. **Lacedelli Ivo** (SC Cortina) 1'28"3; 9. **Plattner Sepp** (SSI Vipiteno) 1'29"; 10. **De Stefani Giuliano** (Fiamme Gialle Trento) 1'29"3;
11. **Ondertoller Rodolfo** (Polisportiva AA Vipiteno) 1'30"; 12. **Kastlunger Albert** (SC San Vigilio Marebbe) 1'30"5; 13. **Favè Lorenzo** (SC Marmolada) e **Colò Virgilio** (Fiamme Gialle Trento) 1'30"

- e 6/10; 15. **Donazzolo Germano** (Fiamme Gialle Predazzo) 1'32"7; 16. **Kratter Giancarlo** (Fiamme Gialle Predazzo) 1'33"7; 17. **Zagonel Rinaldo** (Fiamme Gialle Predazzo) 1'35"4; 18. **Battel Walter** (SC Marmolada) 2'36"1; 19. **Dibona Dino** (SC Cortina) 1'36"6; 20. **Rizzi Riccardo** (SC Marmolada) 1'37"4; 21. **Zamboni Livio** (Polisportiva AA Vipiteno) 1'39"1; 22. **Fosco Norberto** (SC Marmolada) 1'45"1; 23. **Goss Agostino** (Fiamme Gialle Predazzo) 1'48"1; 24. **Pradetto Giovanni** (Polisportiva AA Vipiteno) 1'48"6; 25. **Cattarozzi Bruno** (Polisportiva AA Vipiteno) 1'54"8; 26. **Collomb Umberto** (Fiamme Gialle Trento) 2'00"6;

- ABBINATA JUNIORES:** 1. **FURGLER Walter** (SC Coldilana) 1'14"8; 2. **Ondertoller Franco** (Polisportiva AA Vipiteno) 1'15"; 3. **Lamprecht Oswald** (SC Colle Isarco) e **Kirchler Josef** (SC Predoi) 1'23"1; 5. **Wild Ferdinand** (SC Colle Isarco) 1'37"6; 6. **Mayr Josef** (SC Colle Isarco) 1'41"8; 7. **Nockler Johann** (SC Predoi) 1'46"8; 8. **Duregger Johann** (SC Predoi) 1'53"4; 9. **Voppichler Josef** (SC Predoi) 1'58"6.

Dislivello m. 550. Lunghezza del percorso m. 1.050. Pendenza massima 38% lungo 250 metri del percorso. Terreno con caratteristiche di mare in burrasca con neve ghiacciata nel primo tratto ed ottima nel resto del tracciato. Temperatura —5°.

IL DELEGATO FISI  
Fausto Musto

Slalom speciale

1. **RUDIFERIA Ferdinando** (Fiamme Oro Moena) 46"4 + 44"5 = 90"9; 2. **Paluselli Gianni** (Fiamme Gialle Trento) 44" + 47"2 = 91"2; 3. **Colò Virgilio** (Fiamme Gialle Trento) 46"9 + 47"3 = 94"2; 4. **Gartner Helmut** (SSI Vipiteno) 45"9 + 48"4 = 94"3; 5. **Kastlunger Albert** (SC S. Vigilio Marebbe) 48" + 48"7 = 96"7; 6. **Ghedina Giuseppe** (SC Cortina) 55" + 46"8 = 101"8; 7. **Fosco Norberto** (SC Marmolada) 57" + 51"6 = 108"6; 8. **Donazzolo Germano** (Fiamme Gialle Predazzo) 66"3 + 54"1 = 110"4; 9. **De Stefani Giuliano** (Fiamme Gialle Trento) 47"2 + 63"8 = 111"; 10. **Di Bona Dino** (SC Cortina) 67" + 70"7 = 137"7;



11. Egartner Emil (SC Colle Isarco) 73" + 71"2 = 144"2; 12. Lacedelli Ivo (SC Cortina) 71"9 + 73"8 = 145"7; 13. Bovo Angelo (Polisportiva Vipiteno) 99"9 + 70"5 = 170"4; 14. Goss Agostino (Fiamme Gialle Predazzo) 122"4 + 99"1 = 221"5.  
Iscritti 33, non partiti 8, squalificati 11, classificati 14.

**ABBINATA JUNIORES:** 1. KIRCHLER Josef (SC Alti Tauri Predoi) 56"1; 2. Furgler Walter (SC Col di Lana) 56"5; 3. Stolzlechner Albert (SC Predoi) 62"7; 4. Mair Josef (SC Colle Isarco) 64"4; 5. Nockler Johan (SC Predoi Alti Tauri) 64"4; 6. Wild Ferdinando (SC Colle Isarco) 68"3; 7. Ondertoller Franco (Polisportiva Vipiteno) 71"6; 8. Aigner Adolf (SC Colle Isarco) 72"9; 9. Lamprecht Osvald (SC Colle Isarco) 72"9; 10. Duregger Giovanni (SC Alti Tauri Predoi) 76"7; 11. Foppichler Josef (SC Alti Tauri Predoi) 84"5.

Dislivello m. 150. Pendenza media 25%. Ben tracciato il percorso con una felice progressione di difficoltà ed una buona utilizzazione del terreno. Neve dura e ben battuta. Temperatura — 10° con tracciato unico per le due prove, n. 49 porte.

IL DELEGATO FISI  
Fausto Musto

**Sestriere, 15 marzo**  
**GRAN PREMIO ALMA**  
**Org. S. C. Sestriere**  
**Discesa libera**

1. PEDRONCELLI Italo (Fiamme Oro Moena) 1'28"1; 2. Zulian Aldo (SC Monza) 1'28"2; 3. Agratter Edoardo (Fiamme Gialle Predazzo) 1'28"5; 4. Paluselli Gianni (Fiamme Gialle Predazzo) 1'28"8; 5. De Florian Francesco (Fiamme Gialle Predazzo) 1'29"5; 6. Siropaes Roberto (Fiamme Gialle Predazzo) 1'30"1; 7. Seghi Luciano (Fiamme Oro Moena) 1'30"2; 8. De Nicolò Giuseppe (Fiamme Gialle Predazzo) 1'31" e 8"10; 9. Demetz Enrico (Fiamme Oro Moena) 1'32"7; 10. Donei Carlo (Fiamme Gialle Predazzo) 1'33";  
11. Siropaes Gildo (Fiamme Gialle Predazzo) 1'34"9; 12. Talmon Giuliano (SC Sportinia) 1'35"1.

Dislivello m. 645. Lunghezza del percorso m. 1.780. Partenza in vetta al Sises oltre la funivia con alcune porte di direzione fino all'imbocco del canalino. Ripidissimo con pendenza media di 45° su una lunghezza di 400 metri. In complesso furono disposte 10 porte di direzione su una pista molto curata ed ottimamente battuta e ribattuta.

IL DELEGATO FISI  
Riccardo Platner

**Padola di Comelico, 15 marzo**  
**TROFEO M.d.O. Col. PSARO**  
**Org. U. S. Val Padola**  
**Fondo Km. 15**

1. CHATRIAN Innocenzo (Fiamme Oro Moena) 52"23; 2. Di Bona Alfredo (SC Cortina) 52"38; 3. Vuerich Franco (Fiamme Gialle Predazzo) 52"51; 4. Pomarè Bruno (Fiamme Gialle Predazzo) 53"37; 5. Dalmaso Andrea (Fiamme Oro Moena) 54"22; 6. Bernardi Balbo (Fiamme Oro Moena) 54"35; 7. De Crignis Brunello (Fiamme Gialle Predazzo) 54"47; 8. Darman Luigi (Fiamme Gialle Predazzo) 55" e 17"; 9. Epis Virginio (Truppe Alpine Courmayeur) 55"29; 10. Gaio Giacomo (Fiamme Gialle Predazzo) e Alberti Aldo (7° Alpini Bl.) 55"57;  
12. Della Sega Pietro (Fiamme Gialle Predazzo) 56"23; 13. Pasero Lorenzo (Fiamme Oro Moena) 56"35; 14. Stella Valentino (Truppe Alpine Courmayeur) 56" e 43"; 15. Magnabosco Mario (Fiamme Gialle Predazzo) 57"23; 16. Precazines Ro-

mano (Truppe Alpine Courmayeur) 57"58; 17. Cavagna Giovanni (Truppe Alpine Courmayeur) 58"03; 18. Marmolada Emilio (Fiamme Gialle Predazzo) 58"55; 19. Bonaldi Virginio (Truppe Alpine Courmayeur) 59"21; 20. Buzzi Ferruccio (SC Monti Lussari) 59"23; 21. Costantin Benedetto (7° Alpini Bl.) 59"24; 22. Maioni Franco (7° Alpini Bl.) 59"28; 23. Vadagnini Ivo (Tr. Alp. Courm.) 59"50; 24. Kostner Edelbert (SC Val Gardena) 1.00'27; 25. Pra Levis Antonio (7° Alpini Bl.) 1.01'58; 26. Muller Giovanni (SC Monti Lussari) 1.02" e 30"; 27. Tomasoni Attilio (7° Alp. Bl.) 1.02'50; 28. Beltrami Giovanni (6° Art. Mont. Bl.) 1.06'06; 29. Ronchi Giovanni (7° Alpini Bl.) 1.09'17; 30. Basso Modesto (6° Art. Mont. Bl.) 1.09'18; 31. Davis Armando (Brig. Alp. TN) 1.10'36".

Lunghezza del percorso Km. 15 con un dislivello complessivo di m. 400 circa. Temperatura — 6° all'inizio, con leggero rialzo al termine della gara. Il percorso era caratterizzato da lunghi rettilinei, interrotti da tratti ondulati su terreno aperto o leggermente boschivo.

IL DELEGATO FISI  
Gualtiero Marziali

**ABBINATA JUNIORES:** 1. Wuerich Andreino (SC Monti Lussari) 30"20; 2. Piller Aldo (Fiamme Gialle Predazzo) 30" e 52"; 3. Della Mea Guido (SC Monti Lussari) 31"; 4. Gandini Carlo (SC Cortina) 31'09"; 5. Genuin Angelo (SC Val Biois)

31'22"; 6. De Martin Dante (US Val Padola) 31'52"; 7. Majer Eugenio (SC Val Zoldana) 31'55"; 8. Manfroi Franco (SC Val Biois) 32'14"; 9. Morassi Mario (SC Monti Lussari) 32'19"; 10. De Martin Gianni (US Val Padola) 32'31";

11. Cappellari Mello (SC Forni di Sopra) 32'43"; 12. Cappellari Giobatta (SC Forni di Sopra) 33'01"; 13. Wuerich Franco II (SC Monti Lussari) 33'08"; 14. Romanin Gino (SC Forni Avoltri) 33'17"; 15. Ferigo Giusto (SC Monti Lussari) 33'19"; 16. Alverà Dino (SC Cortina) 33'22"; 17. Martini Luigino (US Val Padola) 33'28"; 18. De Martin Valentino (US Val Padola) 33'33"; 19. Alberti Armando (SC Cortina) 33'45"; 20. De Martin Sergio (US Val Padola) 33'53"; 21. Coletti Italo (US Val Zoldana) 34'01"; 22. Pustetto Vittorio (SC Ravascletto) 34'08"; 23. D'Andrea Teodoro (SC Forni di Sopra) 34'17"; 24. Molin Pradel Sandro (SC Val Zoldana) 35'02"; 25. Cargnelutti Mario (SC Monti Lussari) 35'10"; 26. Romanin Albano (SC Forni Avoltri) 35'23"; 27. Costantin Mario (SC Val Zoldana) 35'49"; 28. Wuerich Franco III (SC Monti Lussari) 36'17"; 29. Antoniaconi Primo (SC Forni di Sopra) 36'39"; 30. Romanin Lorenzo (SC Forni Avoltri) 36'51";

31. Di Gallo Mario (SC Forni di Sopra) 37"; 32. Pal Umberto (SC Cortina) 38'19"; 33. De Santa Marcello (SC Forni di Sopra) 38'22"; 34. Anziutti Gino (SC Forni di Sopra) 39'35"; 35. Antoniaconi Enzo (SC Forni di Sopra) 42'56".

**Etna Nord, 15 marzo**  
**COPPA MARENEVE**

**Org. Sci CAI Valligiani Linguaglossa**  
**Fondo Km. 15**

1. VARESCO Corrado (US Cornacci Tesero) 1.12'28"; 2. Valferro Elio (SC Cortina) 1.16'01"; 3. Paglioni Pietro (Vigili del Fuoco Roma) 1.17'28"; 4. Steffe Renato (Fiamme Oro Moena) 1.18'02"; 5. Del Castello Antonio (Vigili del Fuoco Roma) 1.18'35"; 6. Busin Silvano (Fiamme Oro Moena) 1.18'56"; 7. Stella Vittorio (Fiamme Oro Moena) 1.18'58"; 8. Maioni Sergio (SC Cortina) 1.19'15"; 9. Falcioni Antonio (Vigili del Fuoco Roma) 1.19'29"; 10. Emmi Rosario (SC Valligiani Linguaglossa) 1.20'16"; 11. Busin Ovidio (Fiamme Oro Moena) 1.21'29"; 12. Piazza Tarciso (US Cornacci Tesero) 1.22'03"; 13. Greco Vincenzo (SC Valligiani Linguaglossa) 1.26'35"; 14. Vecchio Gioacchino (SC Valligiani Linguaglossa) 1.28'41"; 15. Domanici Domenico (SC Valligiani Linguaglossa) 1.30'36"; 16. Mellita Alfino (SC Valligiani Linguaglossa) 1.31'38"; 17. Leonardi Salvatore (SC Monti Rossi Nicolosi) 1.34'29"; 18. Fanfani Enrico (Cus Firenze) 1.35'58".

Lunghezza del percorso Km. 15 con un dislivello complessivo di m. 310. Temperatura di 0° all'inizio, è andata aumentando fino a 5-6° alla fine della gara. Anello di Km. 7,5, ripetuto due volte. Tracciato su neve fresca e bagnata. Battuta regolarmente il giorno prima. 2/3 del percorso erano in terreno boschivo. All'inizio della gara le condizioni di neve erano buone nella parte bassa, mentre nella parte alta la neve caduta nella notte ha reso duro il percorso, soprattutto per la difficoltà della sciolinatura.

IL DELEGATO FISI

**ABBINATA JUNIORES:** 1. Menardi Bruno (SC Cortina) 35"34; 2. Lamari Ignazio (Sci Cai Vallig. Linguaglossa) 43"35; 3. Ragnesi Salvatore (Sci Cai Vallig. Linguaglossa) 44"03; 4. Vecchio Giuseppe (Sci Cai Vallig. Linguaglossa) 46"07; 5. Magri Antonino (Sci Club Monti Rossi - Nicolosi) 46"09; 6. Mangano Gerardo (Sci Cai Vallig. Linguaglossa) 46"15; 7. Lo Coco Franco (Sci Cai Vallig. Linguaglossa) 46"32; 8. Greco Vincenzo (Sci Cai Vallig. Lingua-

glossa) 47"08; 9. Musumeci Antonino (Sci Cai Vallig. Linguaglossa) 47"49; 10. Frisina Mario (Sci Cai Vallig. Linguaglossa) 48"21; 11. Tomarchio Rosario (Sci Club Monti Rossi - Nicolosi) 48"32; 12. Stracquadini Piero (SC Sicilia - Catania) 49"45; 13. Pennisi Michele (Sci Cai Vallig. Linguaglossa) 53"05".

**Lago Mucrone, 19 marzo**  
**TROFEO MARIO GALLO**  
**Org. S. S. Pietro Micca di Biella**  
**Slalom speciale**

1. MILIANTI Paride (Fiamme Oro Moena) (57"3 + 61"1) 118"4; 2. Viotto Piero (S.C. Monte Bianco) (59"9 + 60"4) 120"3; 3. Picchiottino Osvaldo (S.C. Monte Bianco) (60"5 + 60"3) 120"8; 4. David Davide (S.C. Gressoney) (60"4 + 62"1) e De Nicolò Giuseppe (FF.GG. Predazzo) (60"1 + 62"4) 122"5; 6. Zulian Aldo (S. Cai Monza) (57" + 66"2) 123"2; 7. Talmon Giuliano (S.C. Sportinia) (63"1 + 63"3) 126"4; 8. Paluselli Gianni (FF.GG. Predazzo) (63"1 + 64"3) 127"4; 9. Gianera Antonio (S. Cai Monza) (64"7 + 63"1) 127"8; 10. Rudiferia Ferdinando (Fiamme Oro Moena) (69" + 62"6) 131"6;

11. Marciandi Giovanni (G.S. Truppe Alpine) (65"2 + 67"6) 132"8; 12. Siropaes Roberto (FF.GG. Predazzo) (66"3 + 68") 134"3; 13. Steccanella Sergio (S.C. Ruitor) (67"1 + 69"7) 136"8; 14. Demetz Enrico (Fiamme Oro Moena) (67"3 + 70"6) 137"9; 15. Brocherel Fernando (G.S. Truppe Alpine) (65"7 + 74"5) 140"2; 16. Seghi Luciano (Fiamme Oro Moena) (74" + 68"9) 142"9; 17. Coppi Gaetano (Fiamme Oro Moena) (68"9 + 75"3) 144"2; 18. Rial Elio (S.C. Gressoney) (72"3 + 73"4) 145"7; 19. Destefanis Giuliano (FF.GG. Trento) (66"4 + 80") 146"4; 20. Perrod



(S.C. Cogne) (71"8+75"7) 147"5; 21. Bertolaia Antonio (G.S. Truppe Alpine) (72"1+76"9) 149"; 22. Serralunga Nanni (S.C. 18 Roma) (73"7+83") 156"7; 23. Viquery Samuele (S.C. Gressoney) (81"3+79"3) 160"6; 24. Musci Vittorio (S.S. Pietro Micca) (84"+86"1) 170"1; 25. Mantegazza Sergio (S.S. Pietro Micca) (86"7+92"3) 179"; 26. Voulaz Pierino (S.C. Gressoney) (100"4+79") 179"4; 27. Mantegazza Guido (S.S. Pietro Micca) (91"3+89"4) 180"7; 28. Lova Sergio (S.C. Sportinia) (82"+100"3) 182"3; 29. Pedroncelli Italo (Fiamme Oro Moena) (126"8+59"3) 186"1; 30. De Prampero (S.C. Canino) (87"4+105"5) 192"9; 31. Roccia Piero (S.C. Sportinia) (82"7+110"3) 193"; 32. Guindani Lino (S.C. Gressoney) (101"5+119") 220"5; 33. Musci Angelo (S.S. Pietro Micca) (110"6+128"2) 238"8; 34. Chiò Marcello (S.S. Pietro Micca) (140"1+125") 265"1; 35. Nicola Pier Angelo (Sci Cai Biella) (107"+185"9) 292"9.

**ABBINATA JUNIORES:** 1. Angster Vito (S.C. Gressoney) (53"4+54"5) 107"9; 2. Gianera Bruno (S.C. Monza) (52"6+58"7) 111"3; 3. Gatti Luciano (S.C. Rosmini) (68"+60") 128"; 4. Ramella Trota Gianni (S.S. Pietro Micca) (75"9+54") 129"9; 5. Bertotto Alberto (Sci Cai Biella) (62"2+79"3) 141"5; 6. Rivetti Andrea (Sci Cai Biella) (76"5+65"3) 141"8; 7. Thedy Bruno (S.C. Gressoney) (88"+83") 171".

Dislivello m. 190, pendenza media 25-30%. Tracciato dal maestro Fernando David in terreno completamente libero, su neve compatta battuta a piedi e ripassata con gli sci. Percorso molto bon fatto e curato con 64 porte, oltre partenza ed arrivo.

**IL DELEGATO FISI**  
Ferruccio Gorla

**Pietracamela, 12 aprile**  
**TROFEO SIVITILLI**

**Org. S. C. Aquilotti Gran Sasso**  
**Slalom gigante**

1. DONEI Carlo (G.S. Fiamme Gialle) 1'31"9; 2. Gluck Otto (G.S. Fiamme Oro) 1'32"4; 3. Rudiferia Ferdinando (G.S. Fiamme Oro) 1'33"6; 4. Siorpaes Roberto (G. S. Fiamme Gialle) 1'33"9; 5. Chiattellino Giuseppe (S.C. Sportinia) 1'34"8; 6. De Florian Francesco (G.S. Fiamme Gialle) 1'35"1; 7. Paluselli Gianni (G.S. Fiamme Gialle) 1'35"2; 8. Cigolla Rinaldo (G.S. Fiamme Oro) 1'35"5; 9. Burrini Gino (G.S. Fiamme Oro) 1'37"2; 10. Talmon Giuliano (S.C. Sportinia) 1'38"7;

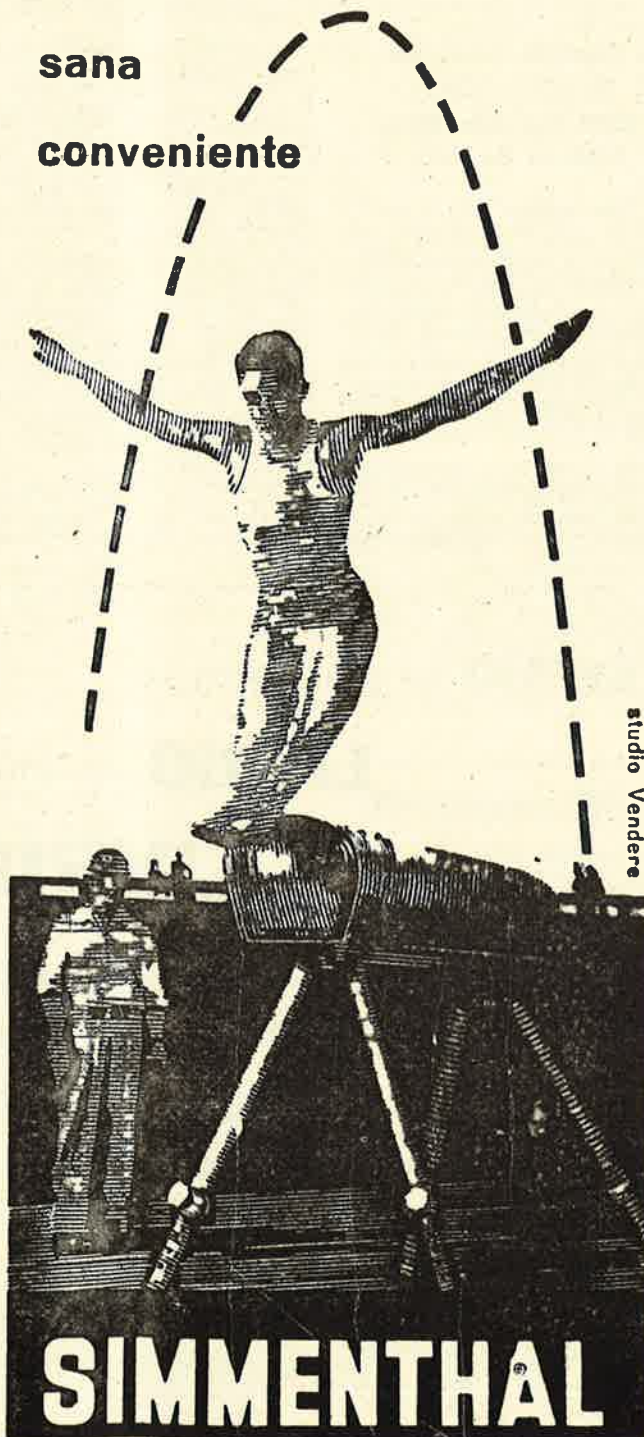
11. Zamboni Livio (S.G. Terminillo) 1'39"6; 12. Pedroncelli Antonio (S.C. Sportinia) 1'41"1; 13. Seghi Luciano (G.S. Fiamme Oro) 1'42"5; 14. Petrarca Vittorio (S.C. Roccaraso) 1'44"6; 15. Morselli Alfonso (S.C. Bologna) 1'48"3; 16. Lalli Giocundo (S.C. Gran Sasso) 1'48"8; 17. Bucci Paolo (S.C. Roccaraso) 1'50"1; 18. Parenti Ugo (S.C. Bologna) 1'52"9; 19. Putaturo Gianfranco (S.C. Sportinia) 1'53"3; 20. Morandi Maurizio (S.C. Roma) 1'54"2; 21. Asceani Alessandro (S.C. Roma) 2'03"9; 22. Fugazzola Mario (S.C. Roma) 2'07"7; 23. Noia Lionello (S.C. Roma) 2'12"6; 24. De Laurentis Mario (S.C. Pietracamela) 2'14"1; 25. Scialoia Mario (S.C. Roma) 2'19"9; 26. Lo Faro Giuseppe (S.C. Roma) 2'21"3; 27. Alesi Filippo (S.C. Ascoli P.) 2'22"; 28. Di Vitto Giuseppe (S.C. Roccaraso) 2'42"1; 29. Mandara Nicola (S.C. Roma) 4'11".

**ABBINATA JUNIORES:** 1. Cingolani Carlo (S.C. Terminillo) 1'31"7; 2. Cingolani Enzo (S.C. Terminillo) 1'32"2; 3. Cattani Carlo (SAI Roma) 1'35"7; 4. Tacca Giovanni (S. C. Gran Sasso) 1'35"9; 5. Cruciani Ferruccio (SAI Roma) 1'45"8; 6. Farina Enrico (S.C. Gran Sasso) 1'58"6; 7. Morselli Guido (SAI Roma) 2'05"8; 8. Alesi Domenico (S.C. Ascoli P.) 2'08"; 9. Salvatori Attilio (S.C. Terminillo) 2'51"3; 10. Napo-



**il cibo**  
**degli**  
**sportivi!**

**gustosa**  
**sana**  
**conveniente**



**SIMMENTHAL**



leone Franco (S.C. Gran Sasso) 3'02"2; 11. Cancellieri Gaetano (SAI Roma) 3'40"4.  
**GARA FEMMINILE:** 1. Maurizi Giacomina (S.C. Terminillo) 1'43"; 2. Cattani Simo-  
 netta (SAI Roma) 2'12"; 3. Acciai Isolina (S.C. Terminillo) 2'21"8.

Distlivello m. 452. Pendenza media del 30% con circa 2.000 metri di lunghezza. 35 porte per i seniores e 31 per gli juniores. Percorso su terreno ondulato con la prima parte in neve ghiacciata e la seconda con neve primaverile. Pista battuta nella mattinata della gara a causa del maltempo del giorno precedente. Sufficientemente veloce.

**IL DELEGATO FISI**  
 Eugenio Santoro

**San Candido, 19 marzo**  
**XI TROFEO DORDI**  
**Org. ANA sez. Alto Adige**  
**Staffetta 3 x 10**

1. SCI CLUB CORTINA - Sq. A (Maioni Sergio 35'48", Gandini Carlo 32'56", Di Bona Alfredo 30'39") 1.39'23"; 2. TRUPPE ALPINE, Sq. A (Epis Virginio, 35'50", Zanolli Camillo 32'47", Stuffer Livio 30' e 50") 1.39'27"; 3. FIAMME GIALLE PRE-DAZZO, Sq. A (Pomarè Bruno 35'49", De Crinis Brunello 32'49", Wuerich Franco 30'52") 1.39'30"; 4. FIAMME ORO MOENA, Sq. A (Delmasso Andrea 35'44", Delladio Arrigo 32'50", Chatrian Innocente 30'57") 1.39'31"; 5. FIAMME GIALLE PRE-DAZZO, Sq. B (Della Sega Pietro 35'51", Darman Luigi 32'49", Gaio Giacomo 31'42") 1.40'22".

6. TRUPPE ALPINE, Sq. B (Pregazzini Romano 35'53", Cavagna Giovanni 32'48", Stella Valentino 32'33") 1.41'14"; 7. SCI CAI LUSSARI TARVISIO (Della Mea Guido 36'30", Morassi Mario 32'46", Wuerich An-

dreino 32'08") 1.41'24"; 8. FIAMME GIALLE PREDAZZO (Boldrin Renato 36'32", Cesco Casanova G. 33'28", Piller Aldo 31' e 54") 1.41'54"; 9. FIAMME ORO MOENA, Sq. B (Bernardi Balbo 35'52", Bosin Gioacchino 32'47", Tosello Luigi 33'39") 1.42'18"; 10. FIAMME ORO MOENA, Sq. C (Blondin Elio 35'54", Ventura Albino 33' e 27", Romanin Quinto 33'05") 1.42'26".

11. SCI CLUB CORTINA (jun.) (Alverà Dino, Alberti Armando, Menardi Bruno) 1.42'55"; 12. 7° REGG. ALPINI, Sq. A (Costantini Benedetto, Maioni Franco, Alberti Aldo) 1.43'11"; 13. SCI CLUB CORTINA, Sq. B (Antoniacomi Sergio, Bellodis Carlo, Valleferro Elio) 1.43'30"; 14. U.S. CORNACCI, Tesero (Mich Tullio, Guaresco Mario, Delladio Luigi) 1.44'28"; 15. U.S. VAL PADOLA, Sq. A (De Maryin Dante, Del Martin Valentino, De Martin Gianni) 1.45'35".

16. SCI CLUB GARDENA (Hofer Andrea, Kostner Edelberto, Senoner Silvio) 1.48' e 17"; 17. SCI CLUB GARDENA (jun.) (Schrott Vincenzo, Holzschnecht Marco, Comploj Marco) 1.49'14"; 18. 5° REGG. ART. DA MONT., Sq. A (Beltrami Pietro, Carrozzi G. Franco, Locatelli Roberto) 1.49'26"; 19. U.S. VAL PADOLA, Sq. B (De Martin Sergio, De Martin Fausto, Martini Luigi) 1.49'42"; 20. 7° REGG. ALPINI, Sq. B (Tomasoni Attilio, Ronchi Giovanni, Prà Levis Antonio) 1.51'01".

21. 22° RAGGR. ALPINI DA POSIZ., Sq. A (Della Palma Renato, Testor Giorgio, Modena G. Franco) 1.52'16"; 22. 5° REGG. ART. MONT., Sq. B (Amorini Franco, Facchinetti Matteo, Burger Albino) 1.54'38"; 23. REPARTI MINORI BRIG. OROBICA (Chaillard Benedetto, Pelleggrinon Augusto, Filiri Alfredo) 1.56'16"; 24. 22° RAGGR. ALP. DA POSIZIONE, Sq. B (Gross Tullio, Ruatti Lino, Del Pero Augusto) 1.57'59"; 25. 6° REGG. ART. DA MONT., Sq. A (Frigo Italo, Caregnato Giustino, Tormen Giovanni) 1.58'43".

26. 6° REGG. ART. MONT., Sq. B (Bianchi Pietro, Spagolla Leone, Di Bona Franco) 2.02'34"; 27. 21° RAGGR. ALP. DA POSIZ., Sq. B (Dal Monego Oreste, Man-

zana Giuseppe, Alabasini Carlo) 2.05'03"; 28. U.I.S.P. SEZ. CATINACCIO (Mattioli Sergio, Zorzi Diego, Hosp Francesco) 2.12'39".

**Abetone, 21-22 marzo**  
**COPPA CITTA' DI FIRENZE**  
**Org. S.E.F. Firenze**  
**Slalom speciale femminile**

1. ODIARD Laura (S.C. Sportinia) (40"1 + 41"8) 81"9; 2. Zecchini Franca (S.C. Folgaria) (42" + 42") 84"; 3. Colò Elisa (Sef Firenze) (48"3 + 47"7) 96"; 4. Tedeschi Ada (Sci Cai Trieste) (53"4 + 55"7) 109"1; 5. Fantini Anna (Sci Cai Roma) (66"1 + 48"4) 114"5; 6. Scotti Ludovica (Cus Firenze) (65"8 + 64") 129"8; 7. Sogner Francesca (Cus Firenze) (68"5 + 62"2) 130"7; 8. Pelleri Anna (Cus Firenze) (69"8 + 67"6) 137"4; 9. Innocenti Giancarla (Cus Firenze) (61"9 + 88"8) 150"7; 10. Vanninetti Rossana (Sci Club Pirovano) (47"8 + 137"4) 185"2.

**ABBINATA JUNIORES:** 1. Ruffo Gabriella (S.C. Corno Scale) (46"8 + 47"2) 94"; 2. Medail Patrizia (S.C. Corno Scale) (49" + 47"6) 96"6; 3. Mantovani M. Luisa (S.C. Soreghina) (48"2 + 48"7) 96"9; 4. Salvadori Daniela (Cus Firenze) (66"6 + 68"6) 135"2; 5. Rossetti Valentina (S.C. Soreghina) (98" + 55"9) 153"9; 6. Alpi Carla (Sci Cai Roma) (115"2 + 72"6) 187"8; 7. Bagagli Giovanna (Sci Cai Roma) (182"7 + 111"4) 294"1; 8. Di Lorenzo Anna (Cus Firenze) (136"8 + 175"2) 312".

Distlivello m. 120 circa con pendenza media 30-35%. Neve bagnata in complesso ben battuta discretamente veloce. Percorso regolare eguale sia per le prime che per le ultime partite. Porte n. 39.

**IL DELEGATO FISI**  
 Francesco Senni

**LIVRIO** la più anziana

**LIVRIO** la più nota

**LIVRIO** la più grande

Scuola Nazionale Estiva di Sci sopra Il Passo dello Stelvio  
 diretta da GINO SEGHI

Turni settimanali: dal 13 giugno al 19 settembre

Novità: Mezzi meccanici di trasporto dal Passo Stelvio al Livrio e da questo ai campi di neve.

Iscrizioni ed informazioni già affluiscono copiose al

**CLUB ALPINO ITALIANO - SCI C.A.I.**

Sezione di BERGAMO - Piazza Dante 1 - Telef. 44.273



## Discesa libera femminile

1. ZECCHINI Franca (G.S. Folgaria) 1'19"5; 2. Odiard Laura (S.C. Sportinia) 1'20"2; 3. Pedroncelli Lidia (S.C. Monza) 1'21"3; 4. Vanninetti Rossana (S.C. Pirovano) 1'30"2; 5. De Polignac Seyna (S.E.F. Firenze) 1'32"2; 6. Colò Elisa (S.E.F. Firenze) 1'35"7; 7. Fantini Anna (S.C. Roma) 1'35"8; 8. Innocenti G. Carla (CUS Firenze) 1'40"1; 9. Tedeschi Ada (S.C. Trieste) 1'41"4; 10. Colzi Ilde (S.E.F.) 1'51"6; 11. Sogner Francesca (C.U.S.) 2'06"5; 12. Gatti Paola (S.E.F.) 2'11"6; 13. Scotti Ludovica (C.U.S.) 2'19"4; 14. De Rocco Simonetta (C.U.S.) 2'22"7; 15. Colonna M. Teresa (C.U.S.) 2'30"6; 16. Pelleri Anna (C.U.S.) 2'32"9; 17. Fedeli Milena (S.E.F.) 3'14"4.

**ABBINATA JUNIORES:** 1. Mantovani M. Luisa (S.C. Soreghina) 1'09"4; 2. Medail Patrizia (S.C. Corno Scale) e Ruffo Gabriella (S.C. Corno Scale) 1'12"9; 4. Senni Letizia (S.C. Corno Scale) 1'21"2; 5. Rossetti Valentina (S.C. Soreghina) 1'22"8; 6. De Lorenzo Anna (C.U.S.) 1'37"1; 7. Salvadori Daniela (C.U.S.) 1'52"1; 8. Puccini Elisabetta (C.U.S.) 1'56"3; 9. Alpi Carla (S.C. Roma) 1'57"5; 10. Bagagli Giovanna (S.C. Roma) 2'27"7.

Dislivello m. 300 circa su un percorso lungo m. 1.350. Primo tratto di circa 600 metri con caratteristiche veloci seguite da un tratto di falso piano, poi da un diagonale ed infine da altri 300 metri di velocità pura. Porte di direzione n. 5. Neve bagnata, ma compressa e ben battuta.

IL DELEGATO FISI  
Francesco Selmi

## La Thuile, 21 marzo

### Coppa Funivie P. San Bernardo Org. U. S. Cogne - S. C. Rutor Slalom gigante

1. VIOTTO Piero (S.C. M. Bianco) 3'22"; 2. De Nicolò Giuseppe (FF.GG. Predazzo) 3'28"2; 3. David Davide (S.C. Gressoney) 3'31"8; 4. Siropaes Roberto (FF.GG. Predazzo) 3'35"5; 5. Marciandi Giovanni (G. S. T. Alpine) 3'35"6; 6. Rudiferia Nando (FF.OO. Moena) 3'40"2; 7. Talmon Giuliano (S.S. Sportinia) 3'42"4; 8. Demetz Enrico (FF.OO. Moena) 3'43"8; 9. Siropaes Gildo (FF.GG. Predazzo) 3'56"7; 10. Lan Haller Luigi (FF.GG. Predazzo) 3'58"4; 11. Bertolaia Antonio (G.S. T. Alpine) 4'12"6; 12. Allera Arturo (S.C. Gr. Paradiso) 5'08"4.

Dislivello m. 650, pendenza media 25%. Terreno ondulato con gradoni. Metà del percorso molto impegnativo, l'altra parte resa difficile dalla neve bagnata. Porte n. 51. Pista battuta dai militari della S.M.A.

IL DELEGATO FISI  
Alfredo Gianotti

## La Thuile, 22 marzo

### Coppa Marcello Collomb Org. U. S. Cogne - S. C. Rutor Slalom speciale

1. PICCHIOTTINO Osvaldo (S.C. Monte Bianco) (50"1+43"6) 93"7; 2. Siropaes Roberto (FF.GG. Predazzo) (50"4+45"2) 95"6; 3. De Nicolò Giuseppe (FF.GG. Predazzo) (49"6+46"5) 96"1; 4. Lanthaller Luigi (FF.GG. Predazzo) (52"4+47"7) 100"1; 5. Rudiferia Nando (FF.OO. Moena) (57"7+47"5) 105"2; 6. Brocheret Fernando (G.S. T. Alpine) (55"6+51"9) 107"5; 7. David Davide (S.C. Gressoney) (64"6+45"3) 109"9; 8. Rial Elio (S.C. Gressoney) (57"7+53"2) 110"9; 9. Sèghi Luciano (FF.OO. Moena) (54"7+57"7) 112"4; 10. Paluselli Gianni (FF.GG. Predazzo) (53"7+59"1) 112"8;

11. Hornof Carlo (S.M.A. Aosta) (65"4+52") 117"4; 12. Coppi Gaetano (FF.OO. Moena) (71"8+49"9) 121"7; 13. Demetz Enrico (FF.OO. Moena) (59"4+62"4) 121"8; 14. Allera Arturo (S.C. Gran Paradiso) (86"1+78") 164"1.

Dislivello m. 200. Pendenza media 30%. Neve bagnata dalla pioggia, ma ripetutamente battuta dai militari. Porte n. 63 nella prima prova, 62 nella seconda. Il tracciato è stato disposto da Delfino Blanchet.

IL DELEGATO FISI  
Alfredo Gianotti

### Campo Imperatore, 5 aprile TROFEO DELLE AQUILE Org. Sci Gran Sasso Slalom gigante

1. PEDRONCELLI Italo (GS Fiamme Oro) 1'54"7; 2. De Florian Francesco (GS Fiamme Gialle) 1'56"7; 3. Milanti Paride (GS Fiamme Oro) 1'56"8; 4. Donei Carlo (GS Fiamme Gialle) 1'57"7; 5. Paluselli Giovanni (GS Fiamme Gialle) 1'57"1; 6. Cattellino Giuseppe (SC Sportinia) 1'57"6; 7. Siropaes Roberto (GS Fiamme Gialle) 1'58"1; 8. Talmon Giuliano (SC Sportinia) 2'00"1; 9. Burrini Gino (GS Fiamme Oro) 2'00"2; 10. Zamboni Livio (SC Termino) 2'00"5; 11. Rudiferia Ferdinando (SC Fiamme Oro) 2'00"6; 12. Pedroncelli Antonio (Sci Cai Monza) 2'01"2; 13. Demetz Enrico (GS Fiamme Oro) 2'02"6; 14. Putaturo Gian Franco (SC Sportinia) 2'07"7; 15. Feriani Franco (SAI Roma) 2'08"9; 16. Durazzo Carlo (Sci Club 18 Roma) 2'11"5; 17. Veltre Renato (Sci G. Sasso Aquila) 2'11"8; 18. Petrarca Vittorio (Club Roccaraso) 2'12"7; 19. Ducceschi Marcello (Cu Abetone) 2'15"5; 20. Lalli Giocondo (Gran Sasso) 2'15"8; 21. Bisenti Gustavo (Sci Cai Roma) 2'20"2; 22. Bucci Mario (Club Roccaraso) 2'25"6; 23. Di Vitto Giuseppe (Club Roccaraso) 2'29"7; 24. Theilung Eugenio (SAI Roma) 2'29"8; 25. Ranzo Sandro (Sci Cai Roma) 2'30"7; 26. Bucci Paolo (Sci Club Roccaraso) 2'33"3; 27. Scheda Roberto (CAI Roma) 2'34"1; 28. Anselmi Sandro (CAI Roma) 2'42"1; 29. Pace Antonio (Libertas R. Cambio) 3'33"2; 30. Plandara Maurizio (Sci Cai Roma) 5'55"5; 31. Lo Faro Piero (Sci Cai Roma) 6'56."

Dislivello m. 520. Pendenza media 35%. Terreno ondulato con pendenza uniforme meno che nel tratto iniziale. N. 42 porte ben articolate. Il percorso tracciato dal maestro scelto Domenico Antonelli. Per gli juniores il percorso è stato debitamente ridotto ad un dislivello di m. 380 con 35 porte.

IL DELEGATO FISI  
Roberto De Masi

### ABBINATA JUNIORES

1. CINGOLANI Enzo (Sci Club Termino) 1'56"6/10; 2. Cimini Daniele (Sci Cai Roma) 1'57"2; 3. Cattani Carlo (SAI Roma) 2'00"5; 4. Tacca Giovanni (Sci Gran Sasso) 2'02"3; 5. Napoleone Franco (Sci Gran Sasso) 2'05"3; 6. Scheggi Publio (SAI Roma) 2'08"2; 7. Cruciani Ferruccio (SAI Roma) 2'22"9; 8. Musti Marco (Sci Cai Roma) 2'23"7; 9. Musti Bruno (Sci Cai Roma) 2'24"4; 10. Mori Massimiliano (Libertas L'Aquila) 2'24"6; 11. Farino Enrico (Sci Gran Sasso) 2'34" e 8; 12. Nanni Manfredo (Sci Gran Sasso) 2'36"5; 13. Morselli Guido (SAI Roma) 3'01"5; 14. Gialloreti Federico (Libertas L'Aquila) 3'07"6; 15. Ranieri Franco (Libertas R. Cambio) 3'16"8; 16. Cancellieri Gaetano (SAI Roma) 4'18"5. Concorrenti: Iscritti n. 16; partiti n. 16; classificati n. 16.

Gara Femminile: 1. CATTANI Simonetta (SAI Roma) 2'24"5; 2. Cimini Lucilla (CAI Roma) 2'28"5; 3. Marchetti Emanuela (CAI Roma) 2'48"7; 4. Scauffi Pina (CAI Roma) 3'03"7; 5. Dalla Mura Luciana (SAI Roma) 3'15"9.

### Campo Imperatore, 6 aprile COPPA MOSCARDI Org. Sci Gran Sasso Slalom speciale

1. PEDRONCELLI Italo (Fiamme Oro) (43"2+44") 87"2; 2. Milanti Paride (Fiamme Oro) (42"3+45"2) 87"5; 3. Siropaes Roberto (GS Fiamme Gialle) (43"8+45"2) 89"; 4. Donei Carlo (GS Fiamme Gialle) (44"2+46") 90"2; 5. Burrini Gino (Fiamme Oro) (45"+46"2) 91"2; 6. Talmon Giuseppe (SC Sportinia) (45"2+47"2) 92"4; 7. Paluselli Gianni (Fiamme Gialle) (45"+48"8) 93"8; 8. De Florian Francesco (Fiamme Gialle) (46"9+48") 94"9; 9. Rudiferia Ferdinando (Fiamme Oro) (46"4+52"2) 98"6; 10. Demetz Enrico (Fiamme Oro) (47"9+52"8) 100"7;

11. Cattellino Giuseppe (SC Sportinia) (45"9+55") 100"9; 12. Petrarca Vittorio (SC Roccaraso) (50"7+60"1) 110"8; 13. Pisenti Vittorio (Sci Cai Roma) (60"3+53") 113"3; 14. Bucci Mario (SC Roccaraso) (54"4+66") 120"4; 15. Fugazzola Mario (Sci Cai Roma) (57"7+79"4) 137"1; 16. Putaturo G. Franco (SC Sportinia) (70"3+116"8) 187"1; 17. Pace Antonio (Libertas R. Cambio) (64"2+143"7) 207"9; 18. Pietrosati Luigi (Libertas R. Cambio) (70"3+156"2) 226"5.

Dislivello m. 155. Neve molto dura nella prima prova perchè gelata, molle nella seconda prova, che si è svolta su di un tracciato leggermente diverso dal primo. Numero delle porte 56, diminuite per le abbinata juniores e femminili.

IL DELEGATO FISI  
Roberto De Masi

Abbinata juniores: 1. RANIERI Franco (Libertas R. Cambio) (65"4+67"4) 132"8; 2. Cattani Carlo (SAI Roma) (74"2+66"4) 140"6; 3. Gialloreti Federico (Libertas L'Aquila) (70"4+82"7) 153"1; 4. Tacca Giovanni (Sci G. Sasso) (56"+98"2) 154"2; 5. Mori Massimiliano (Libertas L'Aquila) (67"5+88"2) 155"7; 6. Napoleone Franco (Sci G. Sasso L'Aquila) (63"2+93") 156"2; 7. Cancellieri Gaetano (SAI Roma) (105"1+185"1) 290"2; 8. Scheggi Publio (SAI Roma) (106"4+193"7) 300"1; 9. Farina Enrico (Sci G. Sasso L'Aquila) (110"6+191"9) 302"5; 10. Nanni Man-

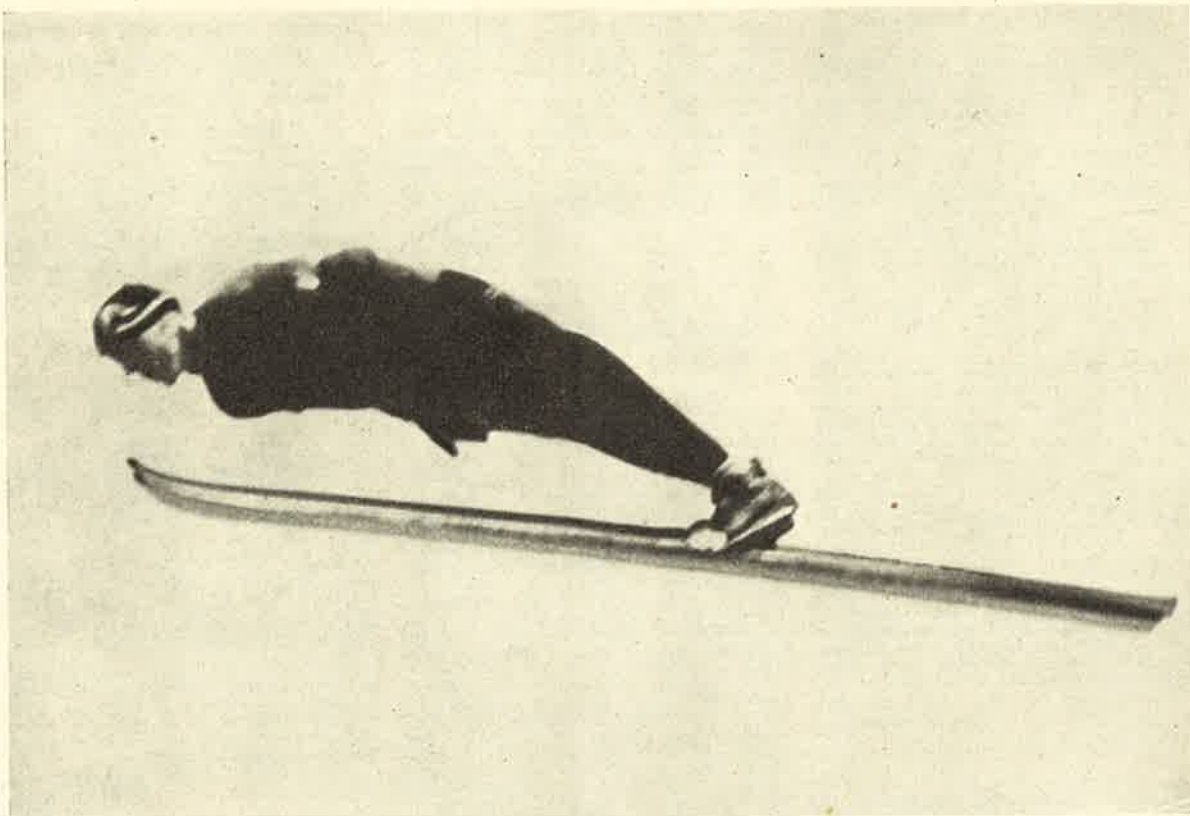
## Schenone Sport

Fabbrica sci - Stazione di servizio sci Head  
Tutte le migliori marche estere e nazionali - Abbigliamento ed attrezzi per tutti gli Sport - Esclusivista per Torino  
scarpa Munari Master

Corso Raffaello, 19 angolo Via M. Cristina 66  
Telefono 61778 TORINO







Non è un saltatore nordico, bensì il nostro Nilo Zandanel ripreso durante un salto compiuto sul trampolino di Kulm.

fredo (Sci G. Sasso L'Aquila) (110"9 + 203"4) 314"3.

**Gara Femminile:** 1. CATTANI Simonetta (SAI Roma) (88"7 + 104"2) 192"9; 2. Cimini Lucilla (Sci Cai Roma) (90"2 + 104"8) 195"; 3. Dalla Mura Luciana (SAI Roma) (93"4 + 110"9) 204"3; 4. Marchetti Emanuela (CAI Roma) (102"3 + 117"3) 219"6; 5. Marchetti Laura (CAI Roma) (105"6 + 120"2) 225"8; 6. Scafucci Dora (CAI Roma) (121"3 + 137"3) 258"6.

**Vipiteno, 5 aprile**  
**Trofeo Sci d'Oro Gartner**  
**Org. S.S.I. Vipiteno**  
**Slalom gigante**

1. **SEGHI Luciano** (FF.OO. Moena) 1'23"2; 2. **Denicolò Giuseppe** (FF.GG. Pre-

dazzo) 1'24"3; 2. **Gluck Otto** (FF.OO. Moena) 1'24"3; 4. **Cigolla Rinaldo** (FF.OO. Moena) e **Sjorpaes Gildo** (FF.GG. Predazzo) 1'24"7; 6. **Agreiter Edoardo** (FF.GG. Predazzo) 1'26"4; 7. **Lanthaler Luigi** (FF.GG. Predazzo) 1'26"9; 8. **Moroder Albert** (S.C. Gardena) 1'30"4; 9. **Pellizzari Cristiano** (S.A.T. Rovereto) 1'31" e 8/10; 10. **Posch Fortunato** (S.C. Ladinia) 1'32"8;

11. **Schifferle Walter** (S.S.I. Vipiteno) 1'34"8; 12. **Plattner Sepp** (S.S.I. Vipiteno) 1'37"1; 13. **Canins Luigi** (S.C. Bolzano) 1'37"4; 14. **Silbernagl Ludwig** (S.C. Siusi) 1'39"4; 15. **Corradini Giuseppe** (S.S.V. Brunico) 1'40"2; 16. **Della Bella** (V. Alpini Merano) 1'41"3; 17. **Donazzolo Germano** (FF.GG. Predazzo) 1'44"6; 18. **Pioner August** (S.C. Ladinia) 1'45"2; 19. **Calvini Adriano** (S.C. Genova) 1'45"3; 20. **Pandini Antonio** (S.C. Brunico) 1'45"7; 21. **Trettel Lino** (S.C. Bolzano) 1'46"5; 22. **Gschntzer Franz** (S.S.I. Vipiteno) 1'51"2; 23. **Lochmann Hans** (S.S.I. Vipiteno) 1'53"1; 24. **Kratter Giancarlo** (FF.GG. Predazzo) 1'53"8; 25. **Grünfelder Adolf** (S.C. Bres-

sanone) 1'55"; 26. **Bovo Angelo** (Polisportiva Vipiteno) 1'56"2; 27. **Zamboni Giorgio** (Polisport. Vipiteno) 1'58"; 28. **Testor Giorgio** (22° R.G.B.T. Vipiteno) 1'59"6; 29. **Ferrari Elio** (S.C. Bolzano) 2'01"; 30. **Gschntzer Josef** (S.S.I. Vipiteno) 2'02";

31. **Polo Vincenzo** (S.C. Bolzano) 2'03"7; 32. **Datta Roberto** (S.C. Genova) 2'04"3; 33. **Duregger Johann** (S.C. Alti Tauri) 2'05"8; 34. **Goss Agostino** (FF.GG. Predazzo) 2'06"; 35. **Schweigl Georg** (S.C. Castelrotto) 2'07"1; 36. **Parenti Ugo** (S.C. Bologna Corno Scaie) 2'08"1; 37. **Hosp Franz** (USPT Bolzano) 2'23"3; 38. **Pipia Claudio** (S.C. Bressanone) 2'40"4; 39. **Rover Giancarlo** (Polisport. Vipiteno) 2'52".

**Dislivello m. 400. Pendenza media 24%. Percorso nel primo tratto a gradoni, nel secondo ondulato su 60 cm. di neve, di cui 5 cm. fresca del giorno precedente la gara. Pista in ottime condizioni e molto ben battuta per tutto il suo sviluppo su terreno completamente libero.**

**IL DELEGATO FIS**  
**Alessandro Malpassi**

**S. p. A. FELICE FOSSATI - MONZA**

**FELIXELLA**

**La camicia dello sciatore!**

**La camicia del K2!**

**ABBINATA JUNIORES:** 1. **Zanier Ermanno** (S.C. Merano) 1'44"1; 2. **Pezzedi Siegfried** (S.C. Ladinia) 1'47"5; 3. **Zanier Mario** (S.C. Merano) 1'48"; 4. **Kirchler Josef** (S.C. Alti Tauri) 1'50"7; 5. **Steger Vitus** (S.C. Alti Tauri) 1'51"8; 6. **Pangrazzi Rinaldo** (S.C. Merano) 1'52"1; 7. **Hofer Franz** (S.C. Villabassa) 1'52"5; 8. **Plattner Mickl** (S.C. Genova) 1'52"6; 9. **Weissenegger** (S.C. Siusi) 1'55"; 10. **Bisson Giampaolo** (S.C. Colle Isarco) 1'57"8;

11. **Lamprecht Osvaldo** (S.C. Colle Isarco) 2'00"3; 12. **Hockler Hans** (S.C. Alti Tauri) 2'02"4; 13. **Voppichler Bruno** (S.C. Alti Tauri) 2'02"7; 14. **Trentini Ezio** (S.C. Bolzano) 2'17"8; 15. **Trockner Corrado** (S.C. Castelrotto) 2'21"; 16. **Costantini Piero** (S.C. Bressanone) 2'23"4; 17. **Denker Horst** (S.C. Brunico) 2'24"8; 18. **Enzi Antonio** (S.C. Alti Tauri) 2'28"9; 19. **Lamprecht Günter** (S.C. Colle Isarco) 3'10"9.



**Madonna di Campiglio,  
18 aprile  
TROFEO CIFPETROLI  
Org. Sci CAI Monza  
Slalom gigante maschile**

1. PEDRONCELLI Italo (Fiamme Oro Moena) 1'14"9/10; 2. Senoner Carlo (SC Gardena) 1'47"3; 3. Alberti Bruno (SC Cortina) 1'48"2; 4. De Florian Francesco (Fiamme Gialle Predazzo) 1'48"2; 5. Fill Martino (SC Sportinia) 1'50"4; 6. Pompanin Dino (Fiamme Gialle Predazzo) 1'50" e 5/10; 7. De Nicolò Giuseppe (Fiamme Gialle Predazzo) 1'50"6; 8. Gartner Helmut (SC Vipiteno) 1'51"2; 9. Mahlkecht Giorgio (SC Gardena) 1'51"9; 10. Agreiter Edoardo (Fiamme Gialle Predazzo) 1'52"6;

11. Paluselli Gianni (Fiamme Gialle Predazzo) 1'53"2; 12. Donei Carlo (Fiamme Gialle Predazzo) 1'55"6; 13. Sertorelli Franco (Lib. Astra Sondrio) 1'58"6; 14. Colombo Attilio (SC Monza) 1'59"4; 15. Lanthaler Luigi (Fiamme Gialle Predazzo) 2'00"3; 16. Talmon Giuliano (SC Sportinia) 2'00"8; 17. Siorpaes Roberto (Fiamme Gialle Predazzo) 2'01"3; 18. Pelizzari Cristiano (Sat Rovereto) 2'02"2; 19. Angelini Bruno (SC Monza) e Rigazzoni Arturo (Brixia Sci) 2'03"7; 21. Gianera Antonio (SC Monza) 2'05"7; 22. Arrigoni Franco (SC Sestriere) e Polese Lao (SC Monza) 2'07"7; 24. Viola Italo (Sat Rovereto) 2' e 09"; 25. Massari Alberto (Brixia Sci) 2'09"8; 26. Somaini Piero (SC Monza) 2'11"; 27. Gianera Bruno (SC Monza) 2'11"3; 28. Casari Bruno (SC Monza) 2'14"; 29. Pedroncelli Antonio (SC Monza) 2'14"4; 30. Bormolin Luigi (Lib. Astra Sondrio) 2'16"5;

31. Catturani Guerrini (SC Monza) 2' e 20"; 32. Della Caso Sandro (SAS Riatesse) 2'21"; 33. Zulian Aldo (SC Monza) 2'25"7; 34. Conforti Bruno (Lib. Astra Sondrio) 2'27"2; 35. Parenti Ugo (S. Bologna Corno Scale) 2'31"8; 36. Paleari Mario (SC Monza) 2'35"4; 37. Gerosa Vittorio (SC Monza) 2'38"9; 38. Colombelli G. Maria (SAS Riatesse) 2'50"; 39. Fighini Alberto (SC Monza) 3'05"4; 40. Miglio G. Franco (SC Campiglio) 3'15"5; 41. Tradigo Francesco (Sant Ambreus) 3'29"3.

**ABBINATA JUNIORES:** 1. SENONER Carlo (SC Gardena) 1'51"9/10; 2. Arrigoni Franco (SC Sestriere) 2'01"7; 3. Poloni Giuseppe (SC Sestriere) 2'07"1; 4. Corvi Umberto (SC Monza) 2'07"2; 5. Vidi Franco (SC Monza) 2'08"1; 6. Cotelli Mario (SC Monza) 2'13"; 7. Detassis Claudio (SC Monza) 2'16"7; 8. Alimonta Ezio (SC Monza) 3'03"1; 9. Stefani Giorgio (SC Monza) 3'07"7; 10. Branzi Angelo (SC Bologna Corno Scale) 3'39"1; 11. Valentini Renato (SC Monza) 4'37"4.

Dislivello m. 300. Pendenza media 20% circa. Il primo tratto a larghe curve su ampio plateau, poi una serie di accentuati gobboni seguiti da una lunga diagonale su costoni ripidissimi. Segue un altro lunghissimo tratto a fortissima pendenza poi una selletta con nuova serie rettilinea di gobbe più o meno accentuate ma molto impegnative. N. 63 porte disposte in modo che il tracciato è risultato velocissimo e alquanto filante.

IL DELEGATO FIS  
Carlo Ferracini

**Mad. di Campiglio, 19 aprile  
COPPA COLMAR  
Org. Sci CAI Monza  
S. C. Colmar  
Slalom gigante femminile**

1. RIVA Pia (SC Pirovano) 2'03"4/10; 2. Schenone Vera (SC Sportinia) 2'09"7; 3. Zecchini Lisa (GS Folgaria) 2'12"5; 4. Detassis Jalla (SC Monza) 2'15"4; 5. Barbieri Lidia (SAI Milano) 2'20"7; 6.

Poloni Jole (SC Sestriere) 2'25"1; 7. Zecchini Franca (GS Folgaria) 2'28"6; 8. Poloni Tina (SC Sestriere) 2'31"8; 9. Annabacher Gabri (SC Monza) 2'40"5; 10. Garancini Vanna (SC Monza) 2'48"4; 11. Coser Laura (SC Soreghina) 3'18"7; 12. Mantovani Luisa (SC Soreghina) 3'38"6; 13. Fossati Claudia (SC Monza) 3'45"6.

**ABBINATA JUNIORES:** 1. BARBIERI SACCONAGHI Lidia (SAI Milano); 2. Mantovani Luisa (SC Soreghina); 3. Fossati Bellani Claudia (SC Monza).

Percorso identico e con le stesse caratteristiche del Trofeo Cifpetrol.

IL DELEGATO FIS  
Carlo Ferracini

**Ghiacciaio del Ventina  
7 maggio  
Trofeo**

**«Leonardo Gatto Roissard»  
Org. Sci Club Valmalenco  
Slalom gigante**

1. MILIANTI Paride (GS Fiamme d'Oro) 4'03"3; 2. Pedroncelli Italo (GS Fiamme d'Oro) 4'05"6; 3. Gluck Otto (GS Fiamme d'Oro) 4'07"8; 4. Zulian Aldo (SC Monza) 4'09"5; 5. Cigolla Rinaldo (GS Fiamme d'Oro) 4'15"9; 6. Seghi Luciano (GS Fiamme d'Oro) 4'18"4; 7. Rudiferia Nando (GS Fiamme d'Oro) 4'18"7; 8. Burini Gino (GS Fiamme d'Oro) 4'19"4; 9. Demetz Erick (GS Fiamme d'Oro) 4'22"6; 10. Carpinetti Vittorio (SC Monza) 4'35"3; 11. Gianera Antonio (SC Monza) 4'41"8; 12. Monti Alfredo (Sci Como) 4'46"8; 13. Coppi Gaetano (GS Fiamme d'Oro) 4'47"8; 14. Cassa Bruno (Cao Como) 4'49"3; 15. Grassi Ermenegildo (SC Schilpario) 4'49"7; 16. Pirola Italo (U.O.E.I. Bergamo) 4'53"2; 17. Piantoni Alessandro (8° Btg. Alpini) 4'53"3; 18. Parenti Ugo (SC Corno Scale) 4'54"; 19. Schenatti Luciano (SC Valmalenco) 4'56"9; 20. Bor-

molini Luigi (Libertas Sondrio) 5'00"2; 21. Lunelli Franco (Funivia Paganela) 5'03"6; 22. Giovanessi Fermo (Cao Como) 5'07"4; 23. Pomi Luigi (Libertas Sondrio) 5'08"2; 24. Calandriello Lorenzo (Funivia Paganela) 5'09"6; 25. Gianera Felice (SC Alpe Motta) 5'10"8; 26. Malugini Antonio (Plan delle Betulle) 5'13"4; 27. Pepino Gian Luigi (Libertas Sondrio) 5'16"7; 28. Lombella Piero (GS Valgerola) 5'21"5; 29. Troglio Vittorio (Cao Como) 5'25"; 30. Silvia Antonio (SC Giussano) 5'30"1; 31. Conforti Bruno (Libertas Sondrio) 5'36"2; 32. Valentini Pier Giorgio (Libertas Sondrio) 5'37"5; 33. Bracelli Leone (Libertas Caspoggio) 5'57"8; 34. Casati Valerio (Sci Asso) 6'10"2; 35. Zorloni Gerolamo (SC Giussano) 6'11"5; 36. Sarti Giorgio (SC Lovere) 12'15"3.

**GARA FEMMINILE:** 1. Zecchini Lisa (GS Folgaria) 4'04"; 2. Zecchini Franca (GS Folgaria) 4'06"1; 3. De Tassis Jalla (SC Monza) 4'17"9; 4. Carpinetti M. Pia (Libertas Sondrio) 4'31"4; 5. Lucini Nicoletta (Libertas Sondrio) 4'39"3.

**ABBINATA JUNIORES:** 1. Nesi Pippo (Sci Como) 3'40"3; 2. Corvi Umberto (SC Monza) 3'41"6; 3. Cotelli Mario (SC Monza) 3'51"8; 4. Capitani Stefano (Sci Pirovano) 3'59"6; 5. Nesi Carlo (Sci Como) 4'04"7; 6. Bavo Natalino (GS Valgerola) 4'14"9; 7. Ambrosoli Mario (Sci Como) 4'21"9; 8. Negrini Graziano (Libertas Caspoggio) 4'43"6; 9. Galletti Mino (Sci Asso) 4'57"8; 10. Pegorari Innocenzo (Libertas Caspoggio) 5'23"1.

Dislivello m. 680. Classica competizione slalom gigante sul Ghiacciaio del Ventina. Dopo la partenza lieve discesa sino a raggiungere un primo breve falsopiano indi diagonale (mezza costa) sul primo pendio di notevole ripidezza. Secondo falsopiano molto veloce, percorso alternato sino ad arrivare a brevissimo falsopiano indi ripida discesa sino alla conca di arrivo posta sotto a un breve canalino. Il tracciato molto interessante per tale genere di prova, risalito con sci ai piedi (due ore e mezza circa). Porte 75 compreso partenza ed arrivo. Tracciato gara juniores e femminile: 55 porte. Dislivello 580 m. circa.

IL DELEGATO FIS  
G.V. Fossati Bellani

**CASSA DI  
RISPARMIO  
DELLE  
PROVINCIE  
LOMBARDE**

Milano

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO  
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE  
520 MILIARDI DI LIRE  
RISERVE: 15 MILIARDI  
242 DIPENDENZE

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO**

Banca aggregata per il commercio dei cambi



# INTERESSA I MAESTRI DI SCI

a cura della CO.SCU.MA.

## Candidati allievi-maestri promossi nella sessione di Colle Isarco (22-26 marzo)

Iscritti 71; presenti 52; promossi 22.

Bernardi Bruno (Cortina) punti 20 su 30; Bernardi Walter (Cortina) p. 19 su 30; Calzà Carlo (Cortina) p. 20 su 30; Canins Luigi (Badia-Pedracces) p. 22 su 30; Carli Sandro (Asiago) p. 18 su 30; Dejori Sigismondo (Nova Levante) p. 19½; Dellantonio Fernando (Passo Rolle) p. 19¼; Ferrari Fausto (Abetone) 18¼; Gaspari Alessandro (Cortina) 19½; Ghezze Roberto (Cortina) p. 18¼; Menardi Bruno (Cortina) p. 20; Menardi Emo (Cortina) p. 19¼; Mottes Giuseppe (Fai della Paganella) p.

18½; Nicolussi Lino (Trento) p. 19¼; Pachner Bruno (Sappada) p. 20¼; Paulmichl Federico (Stelvio 124) p. 18; Peternader Kurt (Siusi) p. 21½; Piccolruaz Alberto (La Villa Badia) p. 20; Senoner Mario (S. Cristina) p. 18¼; Sottsass Giovanni (Cortina) p. 20; Tschurtschenthaler Francesco (Dobbiaco) p. 18; Walhofer Paolo (Trafai) p. 18¼.

L'invio del tesserino ai sigg.: Dellantonio Fernando e Menardi Emo è subordinata alla partecipazione ad uno dei Raduni Istruttivi autunnali.

## Candidati maestri promossi nella sessione di Passo Rolle (18-23 aprile)

Iscritti 49; presenti 42; promossi 23; rimandati a ottobre 2.

Agreiter Pietro (La Villa Badia) punti 51½ +1, Distintivo 600; Alberti Aldo (Cortina) p. 56¼, Distintivo 601; Alverà Michele (Cortina) p. 50¼, Distint. 603; Burrini Gino (Moena, P.S.) p. 55, Distint. 607; Canins Arturo (Pedracces) punti 60¼ +1, Distint. 608; Chiocchetti Valentino (Moena, P.S.) p. 48¼, Distint. 609; Cigolla Rinaldo (Moena, P.S.) p. 54¼, Distint. 610; Da Molin Adriano (Moena) p. 49¼, Distint. 613; Delago Carlo (Ortisei) 59½ +1, Distint. 614; Favè Lorenzo (Campitello-Fassa) p. 58¼, Distintivo 616;

Glueck Otto (Moena, P.S.) punti 49¼, Distint. 618; Gronese Felice (Arabba) p. 53½ +1, Dist. 619; Kofler Michele (Sesto Pusteria) p. 52 +1, Dist. 621; Menardi Paolo (Cortina) p. 55¼, Dist. 624; Monti Eugenio (Dobbiaco) p. 57½, Dist. 625; Nicolini Dario (Predazzo, F.G.) p. 55¼ +1, Dist. 626; Perathoner Fiorenzo (Canazei) p. 59¼ +1, Distint. 627; Seidner Giuseppe (Malga Zirago) p. 52½ +3, Dist. 631; Siorpaes Paolo (Cortina) p. 53½ +1, Dist. 632; Siorpaes Sergio (Cortina) p. 48¼, Dist. 633;

Sommavilla Adolfo (Moena) p. 48½, Dist. 634; Watschinger Pietro (Sesto Pusteria) p. 49¼ +1, Distint. 636; Zecchini Bruno (S. Martino C.) p. 55, Dist. 638.

I punti segnati in più si riferiscono alla conoscenza di una o più lingue straniere.

I Candidati Scrotti Giovanni e Reinstadler Roberto che non hanno ottenuto il punteggio minimo a

causa del deficiente risultato nelle prove di cognizioni sci e cultura generale saranno in autunno convocati per la prova di riparazione.

Sono stati bocciati senza possibilità di poter ripetere gli esami i sigg.: Alberti Duilio, Lorenzi Leo, Ghedina Guido.

## Candidati allievi - maestri promossi nella sessione di Salice d'Ulzio (24-28 aprile)

Iscritti 87, presenti 67, promossi 28.

Albertengo Riccardo (Pinerolo) punti 18½; Bermod Augusto (Cesana Torinese) p. 18¼; Bertholier Giovanna (Courmayeur) p. 19; Bonaiti Bruno (Bardonecchia) 19¼; Bonaiti Ferruccio (Bardonecchia) p. 20; Brocherel Ferdinando (Courmayeur) p. 21¼; Corsi Alberto (Macugnaga) p. 18¼; Da Ros Roberto (Torino) p. 21; David Dante (Gressoney St. Jean) p. 21; Ferrier Secondo Virgilio (Pragelato) punti 19¼;

Gex Emanuele (Courmayeur) p. 19; Guindani Lino (Gressoney St. Jean) p. 19; Lanfranchi Attilio (Ponte Nossa) p. 18¼; Maino Giovanni (La Thuile) p. 18¼; Mauginaz Fausto (Valtournanche) p. 18¼; Meynet Bruno (Valtournanche) p. 18 e ¾; Morelli Roberto (Brescia) p. 18; Ollier Cesare (Courmayeur) p. 18; Peri Ernestino (Livigno) p. 19;

Perron Franco (Salice D'Ulzio) p. 18¼;

Pilatti Silvio (Madesimo) p. 19; Possa Roberto (Bognanco) p. 18½; Ruggeri Celeste (Ponte Nossa) p. 18¼; Scaramellini Luigi (Madesimo) p. 19¼; Seghi Gabrio Luciano (Moena) p. 22; Segnigalliesi Gino (Bardonecchia) p. 19; Steccanella Sergio (La Thuile) p. 20; Zarini Carlo Alberto (Formazza) p. 18½.

L'invio del tesserino ai sigg.: Albertengo Riccardo, Gex Emanuele, Meynet Bruno, Morelli Roberto, Ollier Cesare, Perron Franco, Pilatti Silvio, è subordinato alla partecipazione ad un Raduno istruttivo autunnale, al quale verranno convocati.

## Candidati maestri promossi nella sessione di Salice d'Ulzio (29 aprile - 3 maggio)

Iscritti 49; presenti 44; promossi 16; rinviati a ottobre 3.

Allemand Edoardo (Bardonecchia) punti 49 +1, n. Distintivo 602; Angelini Arcangelo (Courmayeur) p. 59½ +1, Distint. 604; Blanc Aldo (Ulzio) p. 52½ +1, Distint. 605; Bosticco Piero (Bardonecchia) punti 58¼ +1, Dist. 606; Cordivani Ugo (Aosta, SMA) p. 50¼, Dist. 611; Cusini Ludovico (Livigno) p. 48¼, Dist. 612; Demetz Enrico (Moena, P.S.) p. 57½ +1, Dist. 615; Ferraris Giuseppe (Cesana Torinese) punti 48¼ +1, Dist. 617; Guedoz Giulio (Courmayeur) p. 54½ +1, Distint. 620; Marquet Giovanni (Salice D'Ulzio) p. 48 +1, Dist. 622;

Matheoud Sergio (Sestriere) p. 50¼ +1, Dist. 623; Prato Livio (Aosta, SMA) p. 51½, Dist. 628; Rey Italo (Courmayeur) p. 52¼ +1, Distint. 629; Vicquery Samuele (Gressoney) 48 +1, Dist. 630; Vitton Giorgio (Salice D'Ulzio) p. 52½ +1, Dist. 635; Zangrando Giacomo (Bormio) p. 50, n. Distintivo 637.

I punti segnati in più si riferiscono alla conoscenza di una o più lingue straniere.

I Candidati: Negri Enrico, Nicoli Dario e Pons Umberto che non hanno ottenuto il punteggio minimo a causa del deficiente risultato nelle prove di cognizione sci e cultura generale, saranno in autunno convocati per la prova di riparazione.

Sono stati bocciati senza possibilità di ripetere gli esami i sigg.: Allemand Pietro, Invernizzi Gianfranco, Borio Ferdinando, Arioli Samuele, Albarin Giorgio.



# scadenze da ricordare

## 30 GIUGNO

— Data prima della quale non può essere convocata l'A.G. ordinaria delle Società (art. 9 - Cap. III).

— Termine entro il quale i C. Z. devono trasmettere alla Segreteria gli elenchi definitivi degli atleti che in sede zonale vengono classificati in A e in B nella terza categoria (paragr. d - art. 23 - Cap. VIII).

## 15 LUGLIO

— Termine entro il quale il C. N. deve approvare il bilancio preventivo (art. 18 - Cap. VII).

— Termine entro il quale il C. N. in base alle classifiche dei Campionati assoluti di sci, determina la graduatoria per l'assegnazione degli atleti alla prima e seconda categoria (art. 13 - Cap. VIII).

## 30 SETTEMBRE

— Termine entro il quale deve essere convocata negli anni pari, l'A.G. ordinaria delle Società (art. 9 - Cap. III).

— Termine entro il quale, negli anni dispari devono essere portati a conoscenza delle Società per il referendum, i documenti amministrativi di cui. all'art. 17 - Cap. VII (art. 19 - Cap. VII).

— Termine entro il quale la C. T. bob deve presentare al C. N. per l'approvazione gli elenchi degli atleti di prima e seconda categoria e la distinta dei qualificati «azzurri» (art. 11 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale i C. Z. devono comunicare alla Segreteria le richieste di gare di qualificazione nazionale (articolo 30 - Cap. VIII).

## 15 OTTOBRE

— Termine entro il quale devono essere inviate alla Segreteria le richieste di organizzazione dei Campionati assoluti e Juniores (art. 30 - Cap. VIII).

## 31 OTTOBRE

— Scade a tutti gli effetti la validità del tesseramento F.I.S.I.

— Termine entro il quale i C. Z. devono inviare in F.I.S.I. i bilanci zonali e l'inventario (art. 18 - Cap. VI).

— Termine entro il quale i C. Z. devono trasmettere alla

Segreteria le proposte di gare per il calendario di «appendice» (art. 32 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale deve essere convocato il C. N. per l'approvazione del Calendario F.I.S.I. (art. 33 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale la C. T. bob deve trasmettere alla Segreteria il Calendario della specialità (art. 35 - Cap. VIII).

## 15 NOVEMBRE

— Termine entro il quale l'U. P. deve approvare il Calendario di «appendice» (articolo 33 - Cap. VIII).

## 31 DICEMBRE

— Scade il termine per la riaffiliazione a quota semplice. Dopo il 31 dicembre la quota viene raddoppiata (art. 8 - Cap. I).

— Termine oltre il quale non è necessario il nullaosta di trasferimento, quando la Società che lo deve rilasciare non si è ancora riaffiliata (art. 8 - Cap. II).

## 30 APRILE

— Scade il termine per la riaffiliazione dopo di che, le Società che non hanno provveduto, vengono proposte per la esclusione dalla F.I.S.I. (artt. 8 e 10 - Cap. I).

— Termine entro il quale i

tesserati appartenenti alla prima categoria atleti (sci e bob) possono inoltrare all'U.P. la richiesta di trasferimento, valevole per la stagione successiva (art. 7 - Cap. II).

— Termine entro il quale la Segreteria deve comunicare al C. Z. i limiti di graduatoria (punti FIS) entro i quali vanno classificati in A e in B gli atleti di terza categoria (art. 23 - Cap. VIII).

## 15 MAGGIO

— Termine entro il quale i C. Z. devono trasmettere alle Società della giurisdizione l'elenco degli atleti classificati in terza categoria A e B, in sede zonale (paragr. c - art. 23 - Cap. VIII).

## 31 MAGGIO

— Scade il termine per l'affiliazione di nuove Società (art. 8 - Cap. I).

— Scade il termine per il tesseramento alla F.I.S.I. (art. 3 - Cap. II).

— Termine entro il quale le Società devono trasmettere ai rispettivi C.Z. i reclami avversi alla classificazione in A e in B degli atleti di terza categoria (paragr. c - art. 23 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale devono essere inviate alla Segreteria le richieste di gare internazionali FIS (art. 30 - Cap. VIII).

# Totocalcio

Da un polo...



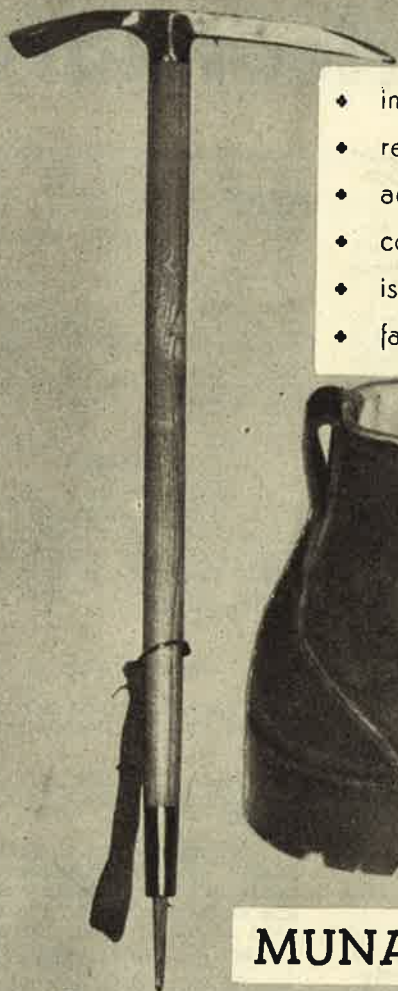
...all'altro

ha distribuito  
finora  
tra i  
vincitori

uno  
striscia  
di  
biglietti  
da mille  
lunga oltre  
**VENTIMILA  
CHILOMETRI**



- ◆ impermeabilità
- ◆ resistenza all'abrasione
- ◆ aderenza alla roccia
- ◆ compattezza di fibra
- ◆ isolamento termico
- ◆ facilità di manutenzione



ROTRON

ROTRON

ROTRON



MUNARI SHERPA

in ROTRON



"La Scarpa Munari,"  
CALZATURIFICIO DI CORNUDA